GAL VALLI DEL CANAVESE

CANAVESE SMART RURAL LAB

1. Il partenariato.....3

1.1. Caratteristiche del partenariato.....3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal.....4
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione.....5

2. Analisi dell'area.....7

2.1. Diagnosi del territorio.....7
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL.....17
2.3. Fabbisogni.....21

3. Strategia d'intervento.....23

3.1. Definizione della strategia.....23
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.....32
3.2.1 Azione A.1 – Interventi.....32

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....32

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....38

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.....44

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche.....50

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo.....55

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.....62

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....68

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.....75

SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti.....80

SRE04 Start up non agricole.....87

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages.....91

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione.....97

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale.....102

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento.....106

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.....109
3.3.1 Azione B.1 - Gestione.....111

.....113

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione.....113

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale.....116

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

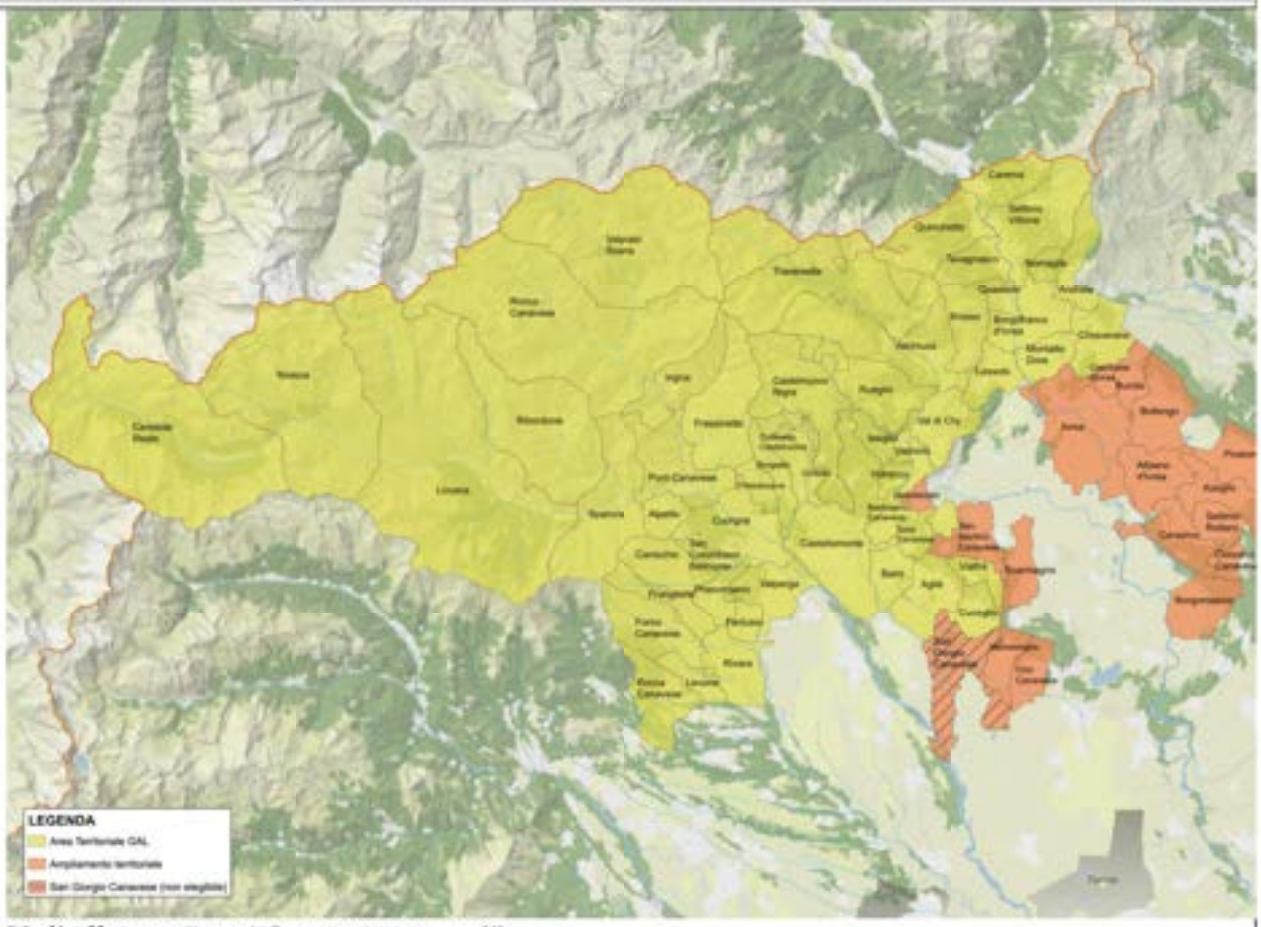
Il GAL Valli del Canavese è una società consortile a responsabilità limitata, con una componente pubblica, rappresentata da 70 comuni del territorio Canavesano, (vedi successivo paragrafo 1.2), dall'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea Canavesana e, a partire da questa programmazione, dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38 e con una componente privata rappresentativa degli stakeholder e delle realtà imprenditoriali canavesane composta da 16 soci.

Le Unioni Montane presenti nel territorio del GAL sono 8:
- Alto Canavese: Rivara (sede legale), Forno Canavese, Levone, Pratiglione
- Val Gallenca: Prascorsano (sede legale), Canischio, Pertusio, San Colombano Belmonte, Valperga
- Valli Orco e Soana: Pont Canavese (sede legale), Frassinetto, Ingria, Noasca, Ronco Canavese, Valprato Soana
- Gran Paradiso: Locana (sede legale), Alpette, Ceresole Reale, Ribordone, Sparone
- Valle Sacra: Colleretto Castelnuovo (sede Legale), Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano
- Valchiusella: Val di Chy (sede legale), Issiglio, Valchiusa
- Dora Baltea: Quincinetto (sede legale), Quassolo, Tavagnasco
- Mombarone: Settimo Vittone (sede legale), Andrate, Carema, Nomaglio

I soci privati sono i seguenti:
- Confindustria Canavese - Associazione industriale del canavese
- Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese
- Consorzio Rurale Valle Sacra
- Consorzio Forestale del Canavese
- FORMONT Consorzio per la Formazione Professionale
- Soc. Coop. Agr. Valli Unite Del Canavese
- Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Torino
- Confcooperative Torino
- Confartigianato Torino
- COLDIRETTI Federazione Provinciale Coldiretti di Torino
- Associazione Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Cui si aggiungono nella presente programmazione:
- CIAC - Consorzio InterAziendale Canavesano per la formazione professionale
- Confesercenti di Torino e Provincia
- Volt.to – Centro servizi per il volontariato (nuovo sportello a Rivara)
- CPD – Consulta per le persone in difficoltà

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal



Vedi allegato "par.1.2_mappa comuni"

AREE OMOGENEE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA GEOGRAFICO-MORFOLOGICO			
ALTO CANAVESE e VAL GALLENCA Rocca Canavese Levone Rivara Forno Canavese Pratiglione Prascorsano Pertusio Canischio Valperga San Colombano Belmonte Cuorgnè	VALLE ORCO, SOANA e GRAN PARADISO Ceresole Reale Noasca Locana Ribordone Ronco Canavese Valprato Soana Sparone Alpette Pont Canavese Ingria Frassinetto	VALLE SACRA Castelnuovo Nigra Cintano Colleretto Castelnuovo Borgiallo Chiesanuova Castellamonte	VALCHIUSELLA Traversella Brosso Vistrorio Rueglio Val di Chy Issiglio Vidracco Valchiusa
DORA BALTEA E MONBARONE Quincinetto Carema Tavagnasco Settimo Vittone Quassolo Nomaglio Andrate Borgofranco d'Ivrea Chiaverano Montalto Dora Lessolo	MORENA OVEST Baldissero Canavese Torre Canavese Bairo Agliè Cuceglio Vialfrè	AREA NUOVA Albiano d'Ivrea Azeglio Bollengo Borgomasino Burolo Caravino Cascinette d'Ivrea Cossano Canavese Ivrea Montalenghe	Orio Canavese Piverone San Giorgio (non elegibile) San Martino Can.se Scarmagno Settimo Rottaro Strambinello

1.3. Caratteristiche del territorio del GAL e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

1.3.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DEL GAL E CRITERI ADOTTATI PER LA SUA DEFINIZIONE

Il territorio del GAL comprende 69 comuni ricadenti nelle tip. areali C e D, di cui 53 già facenti parte del GAL '14-'22 e 16 nuovi soci localizzati nelle aree limitrofe ai confini del GAL, tutti in area C1, più San Giorgio Canavese, non eleggibile, ma entrato nel GAL al fine di condividere progettualità extra LEADER.
Gli abitanti dell'area GAL nel 2021 sono **105.080**, di cui 37.696 (il 36%) nei nuovi territori. Visto che i Comuni di Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè superano i 7000 abitanti, la popolazione del GAL ammissibile a contributo è di **84.370** ab.
Nelle aree montane con problemi complessivi di sviluppo (D) è localizzato il 43 % dei comuni e il 19 % della popolazione (19.990 ab.); nelle aree rurali intermedie con vincoli naturali (C2) risiede il 28% della popolazione (29.417 ab.) in 12 comuni; l'area C1 (rurali intermedie) è la maggiormente rappresentata con il 53 % degli abitanti (55.673) in 27 comuni.
Il vecchio territorio del GAL era localizzato per l'80% sulle fasce montane D disposte principalmente lungo la destra orografica della Dora Baltea; con i nuovi territori, la fascia collinare morenica si amplia verso est, lungo la sinistra orografica della Dora, caratterizzata da aree C1 a coltivazione agricola intensiva, da insediamenti produttivi secondari e terziari e dal polo amministrativo e di servizio di riferimento per tutto il territorio canavesano, Ivrea.
Si noti che, ai 2 siti UNESCO entrati a far parte del territorio del GAL nella passata programmazione (il Castello Ducale di Aglié ed il Sacro monte di Belmonte, nel comune di Valperga,) se ne aggiungono altri 2: il sito palafitticolo preistorico del Lago di Viverone, nel comune di Azeglio e il sito "Ivrea città industriale".

1.3.2 ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE (vedi allegati "par.1.3 da A a F")

QUESTIONARIO ON LINE

Il questionario è stato somministrato con **google form** e diffuso sui social network e nei 4 incontri di animazione. È stato compilato da 100 soggetti ca., in prevalenza imprese private (settore turistico e agro alimentare), privati cittadini ed Enti pubblici.

Tra le **esigenze** del territorio il 74,5% ritiene strategiche quelle di accrescere l'attrattività dei territori per residenti, cittadini temporanei (turisti) e imprese e di migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali.
La principale **fragilità** su cui è possibile incidere positivamente con la SSL è la mancanza di un'offerta socio-culturale, ricreativa e turistica integrata di qualità che metta in rete le risorse ed i servizi e di un'identità territoriale che identifichi il territorio come destinazione turistica, nonché la scarsa propensione alla cooperazione tra attori pubblici e privati.
I principali **elementi di forza** su cui puntare risultano invece essere il patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale.
Tra gli **ambiti tematici** sono considerati molto importanti:

- Sistemi sostenibili ed accessibili di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- Filiere agricole e agroalimentari
- Bioeconomia ed economia circolare
- Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

I passaggi successivi del questionario miravano a **capitalizzare i risultati** delle azioni portate avanti sinora, a partire dalla considerazione che il territorio del GVC presenta oggi molteplici elementi attrattivi, che molti investimenti realizzati nelle scorse programmazioni hanno arricchito il territorio di risorse e servizi e che è ora possibile porsi come obiettivo a medio-lungo termine quello di **creare e promuovere un sistema integrato di offerta di risorse e servizi per la fruizione del territorio**. Tra i **motivi ostativi al raggiungimento** di tale obiettivo sono state evidenziate soprattutto la scarsa propensione al confronto e alla co-creazione tra gli attori pubblici e privati, la mancanza di proposte integrate di fruizione del territorio e la carenza di strutture ricettive. Sono state invece individuate come **azioni maggiormente incisive per strutturare sul territo-**

rio del GAL un'offerta socio-culturale, ricreativa e turistica integrata, la costruzione di reti tra attori pubblici e privati, la creazione/valorizzazione di nuovi elementi attrattivi e il potenziamento dei servizi alla popolazione residente e ai cittadini temporanei.

Tra gli interventi prioritari, l'accento è posto sulla necessità di **aumentare l'attrattività del territorio** attraverso alcune azioni coordinate: **valorizzazione del patrimonio esistente**; incremento dei **servizi e delle infrastrutture**, nonché di **nuove attrattive/risorse/eventi**; potenziamento e qualificazione della **ricettività** e degli altri servizi per la fruizione.
La maggioranza dei compilatori individua, inoltre, tra i metodi per aumentare l'attrattività del territorio la **creazione di reti pubblico-private finalizzate allo sviluppo di un'identità territoriale e di un'offerta turistica integrata** attraverso: il coordinamento territoriale; l'attivazione di uno specifico percorso di co-progettazione e la successiva creazione di un gruppo di lavoro finalizzato ad un progetto strategico per un sistema integrato di offerta; la creazione di strumenti di informazione e promozione del territorio mediante le attuali tecnologie digitali.

Tra **gli interventi prioritari nell'ambito della Bioeconomia SOSTENIBILE e circolare**, oltre a **turismo sostenibile**, valorizzazione dei **prodotti locali** mediante reti e filiere e **piste ciclabili,** spicca il tema della **transazione energetica** e dello sviluppo della produzione di energia rinnovabile, mediante il recupero e utilizzo delle biomasse e l'attivazione di sistemi di riscaldamento e, in particolare, il tema della costruzione della **filiera del legno**, in quanto portatrice di vantaggi sotto diversi punti di vista: valenza energetica e di salvaguardia del territorio, messa in sicurezza idrogeologica e riordino del patrimonio boschivo e finalità occupazionali, anche in sinergia con le Green Community.

INCONTRI PUBBLICI E INTERVISTE

4 incontri pubblici di presentazione del Bando regionale e attività di animazione / concertazione (ca. 100 soggetti coinvolti):

1. Nuovi Comuni – Burolo 28.06.23
2. Enti pubblici – Rivara 26.07.23
3. Imprese turistiche, agroalimentari, artigianali, imprese e associazioni socio-culturali e stakeholder – Rivara 31.07.23
4. Soggetti della filiera legno energia – Rivara 03.08.23

Interviste qualificate (ca. 20 soggetti coinvolti, es. Coldiretti, Consorzio operatori turistici Valli del Canavese, CPD, Green Communities, Piemonte Innova, etc.)

L'attività di concertazione con gli attori del territorio del 26 e 31 luglio è stata condotta intorno al tema degli elementi attrattori di livello sovra locale dell'intero territorio del GAL e degli attrattori di livello locale che possono integrare l'offerta, nelle singole aree omogenee: Alto Canavese e Val Gallenca; Valli Orco Soana e Gran Paradiso, Valle Sacra e Valchiusella, Area morenica.

A livello dell'**intera area** sono stati individuati come **elementi attrattori principali, di livello sovra-locale**:
- Il Patrimonio naturalistico, in particolare Parco Gran Paradiso e Valli e Anfiteatro morenico di Ivrea
- I Cammini, in particolare la Via Francigena
- Il Cicloturismo, da svilupparsi con progetti di territorio
- Altre attività outdoor: escursionismo, canoa, canottaggio, parapendio, deltaplano, etc.
- Enogastronomia
- Siti Unesco: Ivrea città industriale; Sacromonte di Belmonte e il turismo religioso; Castello di Agliè e i castelli del Canavese; sito archeologico palafitticolo del lago di Viverone.

Sono stati, inoltre individuati i seguenti fabbisogni principali:
- Creazione di reti tra turismo e filiere agroalimentari
- Creazione di nuovi assi di connessione e mobilità ad esempio tra i siti UNESCO, i Castelli e i siti di maggior interesse e l'asse IdroVento
- Sviluppo di ricettività e servizi a sostegno dei cammini e degli itinerari di livello sovra-locale (Via francigena e GTA) e miglioramento in generale della qualità di ricettività e ristorazione

- Formazione di qualità per operatori turistici e cittadini (marketing interno) e professionalizzazione del settore turistico e culturale in forma imprenditoriale
- Creazione di reti light a livello di area e poi a livello di Canavese
- Comunicazione

A livello delle singole aree, si sono inoltre evidenziati gli elementi **attrattori di livello locale** e individuati i **fabbisogni** per metterli in rete con quelli di livello sovralocale, creando un **sistema turistico di qualità, sostenibile** per l'ambiente e per i lavoratori del turismo, che permetta soggiorni più lunghi per "cittadini temporanei" più consapevoli e rispettosi del contesto e che sia promosso mediante un'informazione turistica di sistema e non frammentata (in questo senso, per l'area ovest, aiuterà l'Hub turistico di Cuorgnè, realizzato entro il 2026 con il PNRR - Green Community Sinergie in Canavese).

L'attività di animazione con i Soggetti della filiera legno – energia (3 agosto) ha evidenziato l'**eterogeneità del settore**: le diverse imprese intervengono infatti nella filiera in fasi differenti, occupandosi di 1 o più di queste fasi: agricoltura, lavori forestali, utilizzazioni forestali, prima lavorazione, commercializzazione, etc. Sono diversi anche i prodotti principali commercializzati dalle imprese e la clientela cui si rivolgono, cosa che implica un diverso interesse verso **percorsi di certificazione del legname** per uso energetico.

I soggetti coinvolti hanno poi evidenziato alcune **criticità del settore**, come la forte frammentazione fondiaria che porta a una gestione incoerente e tale da non consentire una programmazione di lungo periodo alle imprese, la carenza di materia prima certificata, il costo delle attrezzature di ultima generazione, che per essere sfruttate in modo economico e razionale richiederebbero contratti di collaborazione fra le imprese, la scarsa disponibilità di manodopera formata o quantomeno disposta ad investire tempo su questa attività e l'**inesistenza di una filiera organizzata**.

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

Tra il 2011 e il 2021 la popolazione del GAL '23-27 subisce una significativa diminuzione (-5,96%), così come avviene in tutti i territori GAL del Piemonte '14-22 (-4,86%). L'incidenza maggiore di tale diminuzione è dovuta per lo più all'area delle Valli Orco e Soana (- 15%), anche se, trattandosi di aree con numero di abitanti assoluto di per sé già più basso, parliamo di numeri relativamente modesti. Nelle restanti aree il valore medio è del tutto simile a quello riscontrato su tutti i territori dei GAL del Piemonte '14-'22 (-4,92%), soprattutto se consideriamo solo i nuovi comuni (-4,72%). Sono in ogni caso tutte le aree montane D a presentare le maggiori perdite (-9,65%) a fronte di valori delle aree collinari C1 e montane di bassa quota C2 in media con l'andamento di tutte le aree GAL (-4,60% ca.).
Il saldo naturale della popolazione fortemente negativo (-8.842 tra il 2012 e il 2021) è solo parzialmente attenuato dal saldo migratorio positivo (+3.372 dello stesso periodo).
L'indice di vecchiaia medio nel 2021 (2,55) è poco più alto di quello tutti i territori dei GAL del Piemonte (2,41). Il valore maggiore si riscontra, però, di nuovo nelle aree montane D (2,84).

È chiaro che i fenomeni di spopolamento ed invecchiamento siano un dato di fatto per i territori dei GAL piemontesi e dunque anche per il GVC a causa anche, ma non solo, del contesto generale. Gli interventi attuati nelle scorse programmazioni non riescono ancora a far fronte in maniera incisiva a tali fenomeni, anche se c'è da dire che tutto il lavoro portato avanti dal GAL sia con Leader, sia con altri progetti (es. ALCOTRA) relativamente, ad esempio, allo sviluppo del turismo sostenibile ed accessibile, comincia a dare i suoi primi frutti solo ora, grazie all'affacciarsi di nuove proposte turistiche più accattivanti e con un maggior grado di innovazione che in passato e, di conseguenza, alla creazione di nuovi posti di lavoro attrattivi per una fascia di popolazione anche relativamente giovane.

Lavoro e struttura economica

La struttura economica del territorio del GAL è storicamente fortemente diversificata.

Per quel che attiene all'agricoltura le imprese al 2020 sono 1.258 (Fonte Anagrafe agricola del Piemonte), il 30% in meno del 2011. La diversificazione del settore agricolo, interessa, nel 2022, 21 aziende (che salgono a 34 se consideriamo anche i servizi di ristorazione, degustazione e altre attività), che offrono ospitalità con 227 posti letto.

Sul territorio del GAL risultano iscritte a giugno 2023 all'albo delle imprese forestali del Piemonte (agricole o forestali, che operano primariamente o secondariamente nel campo delle utilizzazioni forestali e della selvicoltura) 56 imprese, con un fatturato complessivo di oltre 10 milioni di € e un fatturato medio di circa 220.000 €. Quasi il 43% di queste ha come attività primaria Silvicoltura e altre attività forestali o Utilizzo di aree forestali, valore che sale a oltre il 66% considerando quelle che indicano questi codici ATECO fra le attività secondarie. Le imprese iscritte all'albo rappresentano un sottoinsieme, rilevante e qualificato, del settore forestale: consultando infatti gli open data della Camera di commercio aggiornati al 2021, le imprese della sola divisione ATECO "Silvicoltura e utilizzo di aree forestali" sul territorio sono 61 (di cui solo 23 iscritte all'albo di cui sopra), con oltre 100 sedi.

Attività primaria			**Attività secondaria**		
Codice attività	*N. impr.*	*%*	*Codice attività*	*N. impr.*	*%*
Altro	20	36,4%	Silvicoltura e altre attività forestali	25	45,5%
Silvicoltura e altre attività forestali	12	21,8%	Nessun dato	12	21,821,8%
Utilizzo di aree forestali	11	20,0%	Utilizzo di aree forestali	12	21,8%
Coltivazioni agricole associate ad allevamento animali	4	7,3%	Altro	3	5,5%
Coltivazioni miste cereali/legumi granella/semi oleosi	3	5,5%	Coltivazione di cereali (escluso il riso)	2	3,6%
Coltivazione di uva	2	3,6%	Attivita' di supporto alla produzione vegetale	1	1,8%
Apicoltura	1	1,8%			
Coltivazione di cereali (escluso il riso)	1	1,8%			
Servizi di supporto per la silvicoltura	1	1,8%			
	55	100%		**55**	100%

Guardando ai dati strutturali delle imprese non agricole e, in particolare, delle unità locali, delle 8602 unità presenti sul territorio del GAL al 2020, con 31.464 addetti, 1964 unità appartengono al settore commerciale, con 4956 addetti, 751 unità al settore delle attività manifatturiere, con 4344 addetti (in media 5,8 addetti per unità; solo 139 unità hanno 10 addetti o più) e 669 unità al settore dei servizi turistici di ricettività e ristorazione, con 1999 addetti (Fonte Asia Registro Statistico Imprese Attive). Se rapportiamo questi numeri a quelli del 2011 constatiamo che il settore manufatturiero ha perso intorno al 23% delle unità locali e il 52% degli addetti, mentre quello commerciale intorno al 10% (unità e addetti) e il settore turistico è pressoché stabile.

Approfondendo dunque i numeri del comparto turistico, i posti letto disponibili nell'area del GAL '14-'22 sono passati da 2.782 nel 2012, a 3.369 nel 2022, senza contare le locazioni turistiche. Considerando invece anche queste ultime (monitorate dal 2019) il totale posti letto è passato da 3.044 (nel 2019) a 3.860 (nel 2022), suddivisi pressappoco in: 20% strutture alberghiere, 70% extralberghiere e 10% locazioni turistiche. (Dati Osservatorio Turistico).

Nonostante la crescita, il dato rileva però ancora una carenza di posti letto se lo si rapporta al numero di abitanti: 4 posti letto ca. ogni 100 abitanti, contro i 13 posti letto ca. ogni 100 abitanti di tutti i territori GAL '14-'22. Questo carenza è ampiamente confermata dai risultati dell'animazione sul territorio di cui al paragrafo 1.3.

Strettamente legate al comparto turistico sono alcune importanti nicchie di mercato relative alle produzioni tipiche d'eccellenza, come quella del vino (Carema e Caluso), della ceramica

(Castellamonte), o altre minori, come ad es. le filiere zootecnica della carne o lattiero-casearie, talvolta valorizzate da certificazioni e marchi (es. Marchio del Parco del Gran Paradiso).

Inoltre, nel territorio del GAL, 65 imprese artigianali hanno ottenuto il marchio "Eccellenza artigiana", il riconoscimento regionale attribuito alle imprese dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico che operano garantendo il rispetto della tradizione e la qualità del prodotto per i settori del Manifatturiero e dell'Alimentare. Sono per lo più imprese artigiane nel settore alimentare (soprattutto panificazione e prodotti da forno), nel settore del legno e del restauro ligneo, della ceramica e dei metalli.

Tornando al comparto turistico in senso stretto ed osservando i flussi turistici degli ultimi anni vediamo, sul territorio del GAL '14-'22, un consistente e fisiologico calo delle presenze nel 2020 legato alla pandemia e alle conseguenti restrizioni, una lenta ripresa nel 2021 ed un più accentuato incremento nel 2022, che riporta il dato quasi al livello pre-covid, senza superarlo, anche per via della crisi energetica-economica legata alla situazione bellica in Ucraina.

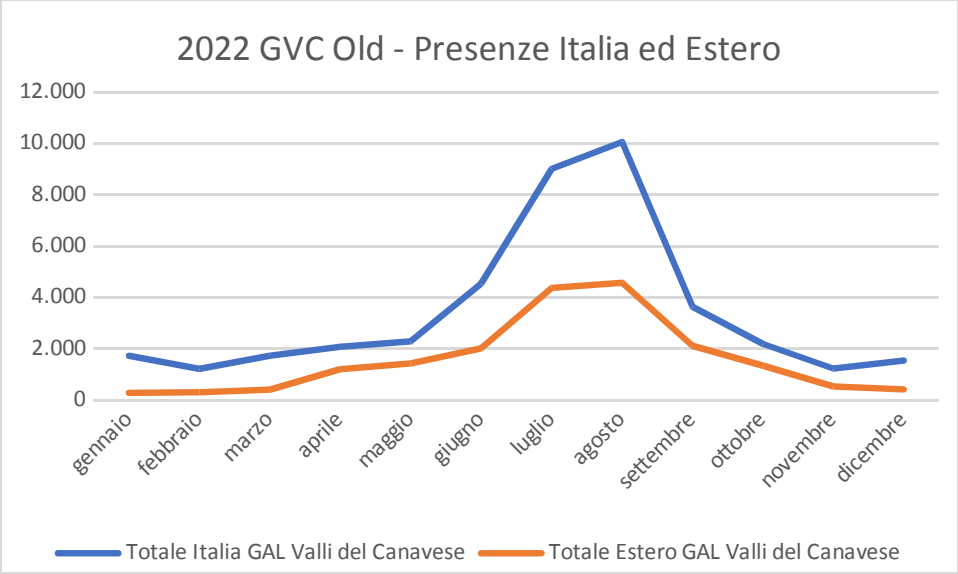
A crescere considerevolmente però nel 2022 è la presenza degli stranieri (+62% rispetto al 2021 e + 35% rispetto alle annate pre-covid). Il dato degli stranieri è un dato interessante per l'economia turistica del territorio, in quanto i flussi turistici degli stranieri sono maggiormente destagionalizzati, presentando un picco meno accentuato nei mesi di luglio e agosto e garantendo una maggiore presenza nei mesi primaverili e autunnali.

L'aumento della presenza degli stranieri sul territorio del GVC è confermato anche dai dati relativi all'attrattività dell'area GAL '14-'22 rilevati tramite "Data Appeal Destination", dati che sono riportati nell'allegato "par.2.1_ dati turismo Data Appeal Destination".

GVC 2014 – 2022 – EVOLUZIONE PRESENZE TURISTICHE

(Fonte Osservatorio turistico)

EFFETTO COVID	**pre-covid**	**2021**	**2021 vs pre.covid**
Totale Italia	57.028	32.154	-44%
Totale Estero	14.016	11.660	-17%
TOTALE	**71.044**	**43.814**	-38%
RIPRESA POST COVID	**2021**	**2022**	**2022 vs 2021**
Totale Italia	32.154	41.182	28%
Totale Estero	11.660	18.923	62%
TOTALE	**43.814**	**60.105**	37%
CONFRONTO con PRECOVID	**pre-covid**	**2022**	**2022 vs 2021**
Totale Italia	57.028	41.182	-28%
Totale Estero	14.016	18.923	35%
TOTALE	**71.044**	**60.105**	-15%



Attrattività del territorio

Il territorio del GAL è caratterizzato da una forte diversificazione a livello altimetrico e paesaggistico.

L'Eporediese (Amb. 28 PPR) è un'area di grande complessità paesaggistica, costituita dal bacino della Dora Baltea e dall'anfiteatro morenico, il più grande d'Europa tra quelli rimasti ad alta leggibilità. È caratterizzata dalla presenza di un patrimonio culturale di notevole interesse tra cui: nucleo storico Ivrea; sistema delle architetture religiose, tra cui il complesso di Settimo Vittone; sistema dei castelli, tra cui la Residenza Sabauda Castello di Agliè (UNESCO), Montalto Dora, Montestrutto, Masino etc; sistema dei ricetti; insediamenti fortificati (es. Piverone); altri 2 siti UNESCO (quello palafitticolo del Lago di Viverone e "Ivrea città industriale"); elementi paesaggistici rilevanti come le aree dei vitigni (Carema e Caluso) e la "Strada reale dei vini torinesi"; le strutture insediative/produttive a "Balmetti"; i diversi progetti di musealizzazione diffusa (es. rete AMI).

L'Alto Canavese (Amb. 29 PPR) appartiene alla piana dell'Orco e mostra come nucleo centrale l'insediamento di Cuorgnè, da cui si accede a nord alla valle Sacra, area di notevole interesse paesaggistico, con punto panoramico a Colleretto Castelnuovo, segnato dalla presenza di una massiccia torre e dei resti del castello. Tra i fattori maggiormente attrattivi il Santuario e Sacro Monte di Belmonte a Valperga, sito UNESCO, caratterizzato da un forte integrazione tra aspetti naturalistici, archeologici, architettonici e paesaggistici e il sistema complesso dei castelli e dei ricetti.

La Valchiusella (Amb. 31 PPR) a nord ovest di Ivrea, si insinua fra la Valle Soana, la Valle di Champorcher in Val d'Aosta e il fondovalle della Dora Baltea. Tra i fattori attrattivi: le emergenze legate al paesaggio devozionale dell'area; gli insediamenti storici caratterizzati dall'architettura tradizionale; il sistema delle borgate di media e alta quota; le tracce della proto-industria metallurgica storica e delle presenze preistoriche (incisioni rupestri); etc.

Le Valli Orco e Soana (Amb. 32 e 33 PPR) sono ambiti prettamente montani. Hanno in Pont Canavese il punto nevralgico, posto a cerniera tra le due valli. In Valle Soana Ronco Canavese, nucleo di alto valore storico-urbanistico, è il maggiore centro di villeggiatura insieme a Valprato. La Valle Orco presenta come elemento strutturale centrale il rilievo alpino, che gradualmente sale in quota e in asperità da est verso ovest, raggiungendo e superando i 4000 m. di quota presso la vetta del Gran Paradiso. I tre poli principali sono Locana, Noasca e Ceresole Reale, quest'ultimo segnato dallo sviluppo storico dell'escursionismo. Le 2 vallate sono inserite all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, storica riserva di caccia reale, da cui la presenza di 4 Centri visitatori.

Viste le attrattive ambientali, paesaggistiche e storico-culturali lo sviluppo del turismo sostenibile ed in particolare dell'outdoor è stato consistente, in particolare negli ultimi anni, anche grazie agli interventi realizzati in ambito LEADER.
Gli itinerari escursionistici e ciclo-escursionistici registrati nella Rete regionale sono 22 (vedi fig. sottostante e allegato "par.2.1_mappa itinerari") con uno sviluppo totale sul territorio del GAL di 856 Km. 2 sono di livello internazionale (GTA e Via Francigena) e 5 sovralocale. 5 itinerari si propongono come ciclo-escursionistici e 2 percorsi sono destinati a persone con disabilità/difficoltà. Si tratta di un'offerta molto ampia e variegata, adatta a target diversificati e che valorizza le diverse caratteristiche delle aree sopra descritte.

Il settore bike è in notevole espansione, in parte a causa di una tendenza generalizzata nei territori rurali, ma anche per una precisa visione e per le azioni messe in campo dal territorio (vedi il già citato Studio di fattibilità per la valorizzazione del cicloturismo nel Canavese) e dal GAL, anche con altri filoni di intervento, ad es. Programma ALCOTRA, Progetto ExplorLab, eventi denominati BikingGAL (Format inserito e premiato come migliore progetto del Piano delle azioni '22-'26 per la CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile del PNGP ed esportato in altri paesi con il progetto Cooperazione transnazionale tra GAL Europei 5 Star Nature).

Accanto all'escursionismo, assume via via maggiore importanza anche l'offerta relativa alle altre attività outdoor, in particolare arrampicata (palestre di Noasca e Ceresole note a livello internazionale e siti di Traversella e Settimo Vittone), canoa (stadio di Ivrea), volo libero (siti di livello internazionale di Cavallaria e Andrate, allo sbocco della Valle d'Aosta e di Santa Elisabetta, allo sbocco della Valle Orco.

Lo sviluppo del turismo outdoor può oggi fare conto su numerose strutture ricettive di qualità, molte nate con la scorsa programmazione LEADER, alcune con caratteri innovativi. Nonostante ciò sia l'analisi dati che l'attività di animazione hanno evidenziato la carenza di posti letto, soprattutto in alcune aree.

LEGENDA

Itinerari escursionistici

Itinerari di livello internazionale
- GTA - Grande Traversata delle Alpi (Tappe 31-39)
- Via Francigena - Tratto Canavesano

Itinerari di livello sovralocale
- Alta Via Canavesana
- Alta Via dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea
- Giroparco del Gran Paradiso
- Grande Traversata del Biellese

Itinerari di livello locale
- Sentiero delle Pietre Bianche
- Anello Bella Dormiente
- Anello della Morena Ovest
- Valchiusella: La Pietra tra Passato e Presente
- Anello dei Cinque Laghi
- Cresta Beltrando
- Dal santuario di Piova a Sant'Elisabetta
- Sentieri tra le vigne
- Passeggiata delle Fontane (Lessolo)
- Panoramica per Belmonte

Itinerarici accessibili a soggetti portatori di disabilità
- Touch & go (percorso ipovedenti Torre Cives)
- Bellce per tutti

Itinerari cicloescursionistici
- Bellea Bike Park
- Sulle orme dell'uomo
- Tra Orco e Anfiteatro Morenico
- Valchiusella Trail

LIVELLO ATTRATTIVITÀ	LEGENDA	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	KM GAL	KM TOT
INTERNAZIONALE		**GTA - Grande Traversata delle Alpi Tappe 31-39**	Itinerario **escursionistico regionale** a lunga percorrenza (arco alpino occidentale del Piemonte)	118	987
		Via Francigena Tratto Canavesano	Itinerario **escursionistico/turistico provinciale** appartenente a **itinerario europeo a lunga percorrenza** caratterizzato come Cammino storico-devozionale (da Canterbury a Santa Maria di Leuca - LE)	37,9	3268
SOVRALOCALE		**Alta Via Canavesana**	Itinerario **escursionistico provinciale**	150	150
		Alta Via dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea	Itinerario **escursionistico/ turistico** e **ciclo-escursionistico provinciale**	108,2	108,2
		Tra Orco e Anfiteatro Morenico	Itinerario **ciclo-escursionistico provinciale**	98	98
		Giro Parco del Gran Paradiso	Itinerario **provinciale con sviluppo di alta montagna**	87,5	87,5
		Valchiusella Trail	Itinerario **ciclo-escursionistico provinciale**	49,4	49,4
		Grande Traversata del Biellese	Itinerario **escursionistico provinciale** (in prov. Di BI, tange l'area GAL a Chiaverano)	2	234,3
LOCALE		**Sentiero delle Pietre Bianche**	Itinerario **escursionistico/ turistico locale**	50	50
		Anello della Bella Dormiente	Itinerario **escursionistico esperto** locale	28,4	28,4
		Anello della Morena Ovest	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	23	23
		Valchiusella: La Pietra Tra Passato e Presente	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	20,9	20,9
		Anello dei Cinque Laghi	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	20	20
		Sulle orme dell'uomo	Itinerario **ciclo-escursionistico** locale	13,3	13,3
		Baltea Bike Park	Itinerario **ciclo-escursionistico** locale	13	13
		Cresta Beltrando	Itinerario **escursionistico esperto con attrezzatura** locale	9,5	9,5
		Dal Santuario di Piova a Santa Eliisabetta	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	9,5	9,5
		Sentieri tra le vigne	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	8	8
		Passeggiata delle Fontane (Lessolo)	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	6	6
		Panoramica per Belmonte	Itinerario **escursionistico/ turistico** locale	2,4	2,4
DIVERSAMENTE		**Touch & go (Percorso ipodeventi Torre Cives)**	Itinerario locale - fruizione da parte di persone **diversamente abili**	0,6	0,6

ABILI		**Belice per tutti**	Itinerario locale - fruizione da parte di persone **diversamente abili**	0,5	0,5

Servizi e accessibilità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38, con sede nella Ex Manifattura di Cuorgnè è costituito tra i comuni dell'area ovest del GAL (Valli Orco e Soana, Valle Sacra e Alto Canavese) con il fine di promuovere e gestire risposte ai bisogni espressi dai cittadini in difficoltà e, in particolare, da tutti coloro che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di marginalità o a rischio: minori, disabili, anziani, soggetti svantaggiati. Nuove opportunità si aprono per il Consorzio e per i territori periferici grazie al progetto "P.A.S.S.I. MONTANI", finanziato dal PNRR, che vede costituirsi un partenariato con la finalità di co-progettare interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per anziani e loro familiari dei comuni delle aree interne (intermedi, periferici e ultraperiferici). Il Consorzio, inoltre entra a tutti gli effetti, con la nuova programmazione LEADER, nella compagine societaria del GAL.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RElazioni TErritoriali) copre invece gran parte dell'area est del GAL (Valchiusella, Dora Baltea ed anfiteatro morenico) fornendo l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito di tale territorio.

Esiste poi una rete di associazioni, fondazioni, ONLUS, attive a livello locale, soprattutto nell'area dell'Eporediese, che in parte collaborano con i due Consorzi.

Volt.to, il Centro servizi per il volontariato ha recentemente aperto un nuovo sportello a Rivara, nella sede del GAL e con la nuova programmazione LEADER entra a tutti gli effetti nella compagine societaria del GAL, così come CPD, Consulta per le persone in difficoltà, che offre servizi a supporto delle persone che si trovano in stato di difficoltà, fisica, psicologica o economica.

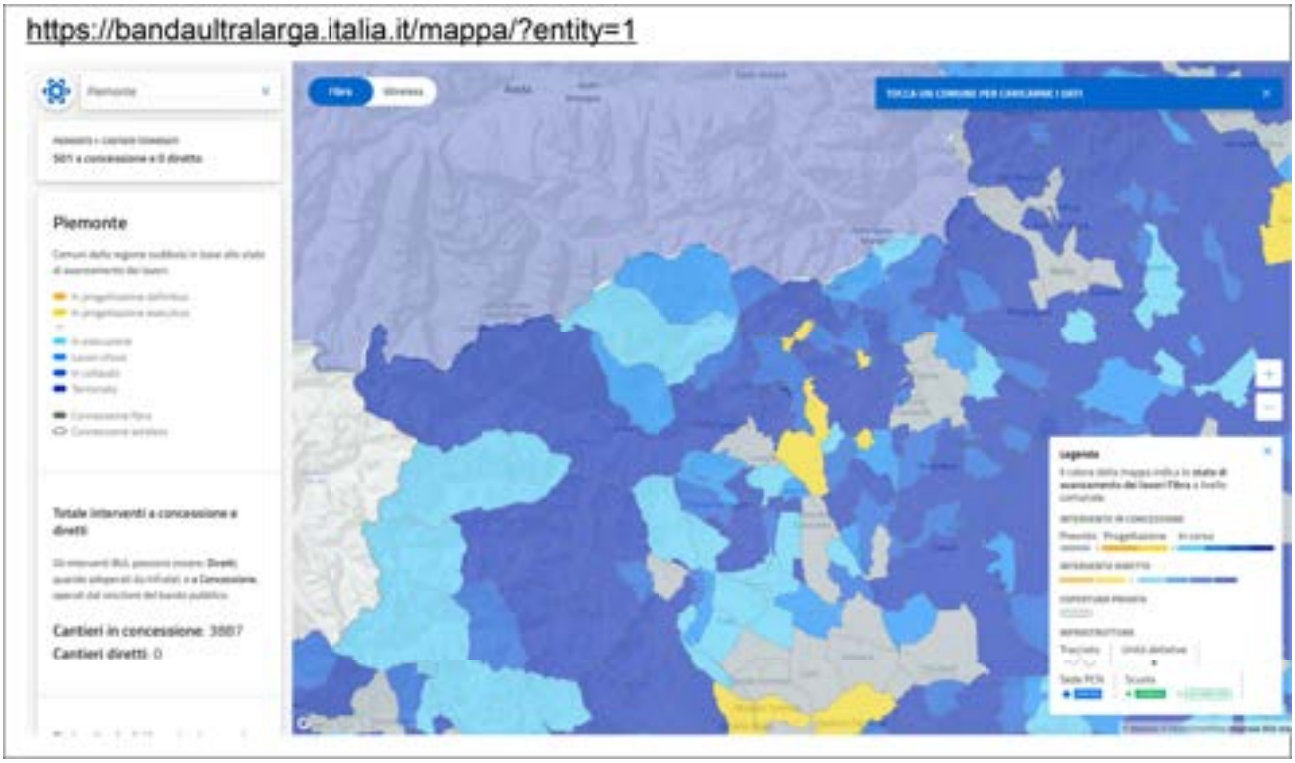
Per quel che attiene ai centri di formazione giovanile e per le imprese Il C.IA.C. (anch'esso nuovo socio del GAL) propone Corsi di Formazione Professionale e Servizi al lavoro con due sedi operative a Ivrea ed una a Valperga e ForMont (già socio GAL) sostiene progetti e percorsi formativi per lo sviluppo dell'economia montana.

I servizi per la fruizione turistica sono in espansione negli ultimi anni, in particolare quelli relativi alla fruizione in bicicletta e ad alcuni servizi per il benessere della persona, anche grazie agli investimenti fatti nell'ultima programmazione LEADER. Parallelamente sono nate e stanno nascendo anche alcune realtà che propongono pacchetti turistici, in ambito outdoor, ma non solo, come piccoli tour operator nati anche grazie ad altri filoni di intervento del GAL (es. Programma ALCOTRA, Progetto InnovLab).

Recentemente 10 imprese del territorio sono entrate nella graduatoria delle realtà finanziabili con il Bando Botteghe dei Servizi che sostiene gli esercizi commerciali di prossimità con la finalità di integrare il servizio con attività di informazione per la cittadinanza o servizi utili a migliorare la qualità di vita dei residenti e dei visitatori (es. Internet point, biglietteria del trasporto pubblico locale, noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo, spazi per co-working, etc.)

Per quel che riguarda i collegamenti viari e ferroviari permangono le criticità relative ai collegamenti con il capoluogo, ma ancor più tra i territori più periferici e i principali centri abitati del GAL, primo tra tutti quello con Ivrea.

Per quanto riguarda la banda larga rimangono da fare molti investimenti per completare la rete e per sviluppare servizi via WEB ma c'è da dire che, per quel che riguarda le infrastrutture di base, il Piano Strategico Banda Ultra larga (BUL), il Piano nazionale con cofinanziamento regionale per garantire internet veloce nelle aree dove gli operatori di mercato non hanno programmato di investire direttamente, sta finalmente progredendo e sembrerebbe aver coperto con la fibra molti dei Comuni GAL (tutti i Comuni, tranne un paio che sono in fase di progettazione, hanno i cantieri avviati e molti in chiusura o collaudati e chiusi).



Fattori ambientali

La superficie ricadente in aree protette è molto estesa, oltre il 27% del GAL: il Parco Nazionale del Gran Paradiso (340 kmq ca. in area GAL) più la Riserva naturale Monti Pelati – Torre Cives e la Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Belmonte, per un totale di 345 kmq. Sul territorio insistono inoltre altri 6 siti della Rete Natura 2.000.

Nell'area dell'anfiteatro morenico gli aspetti qualificanti del territorio sono quelli morfologici e geologici sopra descritti, compresa la presenza dei laghi intramorenici (Viverone, con contratto di lago e i laghi di Ivrea con l'iter di istituzione del Parco avviato a livello regionale; tutti SIC, il primo anche ZPS), nonché altri ambienti planiziali e paludosi inseriti in vari SIC, le formazioni boscate di particolare pregio della cerchia morenica e il fenomeno delle "Terre ballerine".

Nell'area dell'Alto Canavese si distinguono 3 tipologie principali di forme e di paesaggio: il paesaggio montano della bassa Valle Orco e delle valli degli affluenti minori, con rilievi che raggiungono i 2000 m di Monte Soglio e Monte Quinseina, ottimi punti panoramici sulla piana torinese, il fondovalle dell'Orco con la piana alluvionale recente e le superfici planiziali antiche dette Vaude, che con i loro borghi costituiscono l'aspetto più caratteristico (Riserva Naturale Orientata della Vauda). La Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Belmonte è costituita da un singolare affioramento granitico dalla cui sommità si domina la pianura, dalla serra d'Ivrea alle colline di Torino. La Riserva naturale Speciale dei Monti Pelati e Torre Cives si caratterizza in quanto costituita da modesti rilievi insolitamente brulli, incastonati all'estremità occidentale delle verdi colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea.

In Valchiusella troviamo il SIC "Laghi di Meugliano e Alice", con ambienti lacustri e di torbiera di pendio in zona collinare morenica, circondati da boschi di castagno e rovere, con rimboschimenti di conifere. Sono presenti anche specie floristiche acquatiche rare.

Le Valli Orco e Soana sono per circa il 50% della superficie incluse nel Parco nazionale del Gran Paradiso, facente parte della Rete Natura 2000 come SIC e ZPS. Il PNGP, come noto, è un ambiente a elevata naturalità, che ospita il nucleo originario dello stambecco e un buon numero di habitat, specie vegetali e animali di interesse comunitario, talora endemiche. I laghi alpini di Ceresole Reale, Agnel e Serrù e gli altri laghi glaciali minori costituiscono ambienti paesaggistici e naturalistici di elevato valore, così come, oltre al massiccio del Gran Paradiso,

anche il sistema delle cime delle Levanne.

Riguardo alle superfici forestali il GAL è caratterizzato da un indice di boscosità (fonte Carta Forestale del Piemonte agg. 2016) pari a circa il 41%, con oltre 50.000 ha di superfici boscate. In oltre 10 Comuni l'indice supera il 70% con un massimo del 87% ad Alpette.

Comune[1]	*Sup. forestale (ha)*	*Sup comunale (ha)*	*Indice di boscosità*
Aglie'	280,4	1314,6	21%
Albiano d'Ivrea	18,0	1173,2	2%
Alpette	488,9	562,6	87%
Andrate	501,6	930,9	54%
Azeglio	182,4	996,1	18%
Bairo	121,5	708,6	17%
Baldissero Canavese	209,2	450,6	46%
Bollengo	376,3	1422,4	26%
Borgiallo	380,2	696,5	55%
Borgofranco d'Ivrea	525,1	1341,9	39%
Borgomasino	375,5	1237,1	30%
Brosso	661,1	1113,5	59%
Burolo	163,9	547,6	30%
Canischio	901,0	1195,0	75%
Caravino	470,1	1153,7	41%
Carema	648,2	1025,6	63%
Cascinette d'Ivrea	51,6	217,3	24%
Castellamonte	1746,8	3870,6	45%
Castelnuovo Nigra	1029,0	2837,5	36%
Ceresole Reale	1945,1	9987,0	19%
Chiaverano	852,3	1202,2	71%
Chiesanuova	320,3	411,9	78%
Cintano	298,6	493,4	61%
Colleretto Castelnuovo	317,1	633,2	50%
Cossano Canavese	142,2	323,8	44%
Cuceglio	333,7	687,1	49%
Cuorgne'	1041,1	1931,3	54%
Forno Canavese	1114,1	1650,0	68%
Frassinetto	1049,8	2481,8	42%
Ingria	958,7	1475,1	65%
Issiglio	393,8	550,4	72%
Ivrea	570,0	3010,8	19%
Lessolo	347,7	793,7	44%
Levone	337,1	539,1	63%
Locana	6052,3	13251,9	46%
Montalenghe	244,4	646,8	38%
Montalto Dora	265,5	735,7	36%
Noasca	1721,9	7805,2	22%
Nomaglio	250,6	307,4	82%
Orio Canavese	248,1	715,4	35%
Pertusio	183,3	400,4	46%
Piverone	189,5	1103,4	17%
Pont Canavese	1432,2	1906,1	75%
Prascorsano	471,3	624,2	76%
Pratiglione	562,0	788,0	71%
Quassolo	264,9	395,6	67%
Quincinetto	878,4	1778,7	49%

1 superfici GIS, dati in formato shape Geoportale Piemonte: cartafor2016, ambiti amministrativi comuni

Comune	Sup. forestale (ha)	Sup comunale (ha)	Indice di boscosità
Ribordone	1758,7	4360,0	40%
Rivara	431,0	1257,9	34%
Rocca Canavese	925,8	1419,1	65%
Ronco Canavese	3853,1	9627,1	40%
Rueglio	845,6	1510,0	56%
San Colombano Belmonte	277,0	338,1	82%
San Martino Canavese	570,3	979,3	58%
Scarmagno	285,5	803,1	36%
Settimo Rottaro	135,4	605,8	22%
Settimo Vittone	1071,0	2325,9	46%
Sparone	2424,2	2967,8	82%
Strambinello	158,4	221,4	72%
Tavagnasco	540,1	867,5	62%
Torre Canavese	386,7	545,5	71%
Traversella	1372,3	3935,9	35%
Val di Chy	849,3	1383,1	61%
Valchiusa	1539,9	4962,0	31%
Valperga	385,6	1190,9	32%
Valprato Soana	2092,9	7184,8	29%
Vialfre'	292,4	464,5	63%
Vidracco	193,0	296,8	65%
Vistrorio	274,7	468,2	59%
Totale	**52.580**	**127.140**	**41%**

La categoria forestale[2] prevalente sul territorio GAL è quella dei castagneti, con 16.000 ha, seguita dalle boscaglie pioniere e d'invasione di cui fanno parte i betuleti con 10.000 ha.

Categoria forestale	Superficie forestale (ha)
Castagneti	15994
Boscaglie pioniere e d'invasione	10107
Lariceti e cembrete	5771
Arbusteti subalpini	4591
Faggete	4262
Acero-tiglio-frassineti	3554
Robinieti	3171
Querco-carpineti	1428
Alneti planiziali e montani	1007
Querceti di roverella	662
Querceti di rovere	583
Rimboschimenti	405
Peccete	356
Saliceti e pioppeti ripari	276
Abetine	252
Cerrete	162
Totale	**52.580**

Le superfici forestali descritte non sempre, negli ambiti montani più interni, sono ben servite da viabilità forestale, riducendo la superficie potenzialmente oggetto di gestione attiva a circa il 38%.

Si segnala che sul territorio GAL oltre 2.000 ha di boschi (oltre 1.200 ha di castagneti, per lo

2 così come definita nell'ambito della classificazione su basi fitosociologiche dei boschi piemontesi: CAMERANO P., GOTTERO F., TERZUOLO P., VARESE P. – IPLA S.p.A., Tipi forestali del Piemonte, Regione Piemonte – Blu Edizioni, Torino 2008, pp. 216

più nell'area della Serra di Ivrea) sono vincolati anche ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004. In questi boschi anche interventi colturali come diradamenti o ceduazioni, anche per autoconsumo, necessitano di autorizzazione paesaggistica oltre alle normali procedure del regolamento forestale, almeno fino a modifiche del Codice Urbani.

Le superfici forestali hanno molteplici ricadute sul territorio anche per la qualità di vita e lo sviluppo economico. Sono fonte di esternalità positive, come protezione idrogeologica, serbatoio di biodiversità, stoccaggio del carbonio, caratterizzazione del paesaggio e valore di fruizione e non ultima produzione di legname. Questa alimenta la filiera locale per le biomasse ad uso energetico e per il legname da sega e paleria, con il coinvolgimento di oltre 70 addetti soltanto per quanto riguarda le imprese iscritte all'albo regionale.

Ne consegue la necessità di gestione delle superfici che, quando abbandonate, potrebbero ridurre la loro capacità di fornire le esternalità di cui sopra: dalla protezione idrogeologica (es. cedui invecchiati non gestiti possono subire crolli localizzati con innesco di fenomeni idrogeologici), alla capacità di stoccare CO_2, e al paesaggio (boschi non gestiti possono essere soggetti a incendi a causa dell'accumulo di biomassa), etc.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	Flussi migratori in entrata di cittadini stranieri in età attiva, a parziale compensazione del forte invecchiamento della popolazione locale
Punti di debolezza	- Processo di spopolamento ancora in atto soprattutto nelle vallate montane più periferiche - Struttura della popolazione molto sbilanciata verso le età anziane a discapito della popolazione giovane
Opportunità	- Mantenimento popolazione / insediamento di nuove famiglie e residenti giovani anche a causa del potenziale avvio di una parziale riconversione economica in chiave sostenibile (ad es. turismo sostenibile, bioeconomia, green job, multifunzionalità agricola e forestale) - 23 domande accolte e finanziate sul bando "Residenzialità in montagna" della Regione Piemonte che concede contributi sulle spese di acquisto e/o recupero di immobili da destinare a prima abitazione da parte di persone che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni montani
Minacce	Inversione di tendenza dei flussi migratori (da positivi a negativi) per il perdurare della crisi economica e della crisi dei comparti manifatturieri trainanti dell'area

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	- Storica capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio - Sviluppo parzialmente riconvertito in chiave slow e sostenibile, grazie agli investimenti nell'ambito dell'attrattività turistica e di nicchie di produzioni agroalimentari e di servizi per la qualità della vita come cultura, sport e tempo libero - Conseguente nascita o sviluppo di imprese legate a tali settori - Settore turistico (imprese e flussi turistici) stabile / in crescita - Integrazione dell'offerta turistica tradizionale con nuove strutture più flessibili, integrate con le specificità locali e impegnate nell'offerta di servizi per la fruizione del territorio

	- Imprese agricole / forestali impegnate nella selvicoltura e utilizzazioni forestali diffuse sull'intero territorio - Presenza di ditte iscritte all'albo forestale con personale qualificato - Presenza di forme di gestione forestale associata, come consorzi forestali e altre forme di gestione a livello aziendale (PFA).
Punti di debolezza	- Forte squilibrio della struttura economica tra le diverse aree e frammentazione del tessuto economico imprenditoriale e amministrativo - Crisi prolungata del modello economico tradizionale basato principalmente sull'industria manifatturiera legata all'indotto dell'auto e persistere dinamiche economiche negative - Diminuzione del numero di imprese agricole - Carenza dei posti letto turistici, in particolare per quel che attiene agli itinerari/cammini di valenza sovra locale - Imprese forestali prevalentemente a conduzione familiare, con numero medio di addetti ridotto (3 imprese iscritte all'albo). - Scarsità di manodopera qualificata per il lavoro in bosco - Difficoltà per le imprese forestali di una programmazione di lungo periodo e di una pianificazione di investimenti o assunzioni - Scarsità di strutture atte a produrre e stoccare legname o cippato - Superfici forestali disponibili prevalentemente per la produzione di paleria e legna da ardere e non da opera.
Opportunità	- Nascita di progetti pilota di sviluppo economico su base territoriale (es. Green Communities) - Scoperta da parte di nuove fasce della popolazione del turismo rurale e montano sostenibile e dell'outdoor anche in seguito alle restrizioni dovute alla pandemia - Recente consistente incremento del turismo straniero negli ultimi anni post pandemia e conseguente destagionalizzazione del turismo - Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità legata al diffondersi di modelli di vita basati su benessere e salute - Presenza di ampie superfici forestali potenzialmente in grado di approvvigionare la filiera a cascata (sega – ardere – biomassa) e di fornire lavoro qualificato a imprese e tecnici.
Minacce	- Fallimento del processo di ricomposizione della frammentazione amministrativa post-comunità montane e venir meno di una governance capace di stimolare la riconversione dei modelli produttivi - Perdurare della crisi economica e della crisi dei comparti manifatturieri trainanti dell'area, a causa dei fattori geo politici esterni - Criticità costituita dal lavoro sommerso e dalla concorrenza nel mercato della legna da ardere determinata da imprese non specializzate - Rischio incidenti sul lavoro nel settore forestale, specie per quanto riguarda le imprese meno specializzate, non iscritte all'albo e con personale non formato, spesso dotate di mezzi non adeguati o obsoleti

Attrattività del territorio

Punti di forza	- Presenza di un patrimonio naturalistico, paesaggistico, storico-culturale diffuso e diversificato, anche di livello sovra-locale (PNGP, anfiteatro morenico, 4 siti UNESCO etc.) - Presenza di un patrimonio outdoor diversificato per target e modalità di fruizione, anche di livello internazionale (GTA, Via Francigena) - Presenza di produzioni tipiche artigianali e agro-alimentari di nicchia capaci di

	caratterizzare il territorio - Presenza di iniziative di promozione territoriale, come il Marchio Qualità Gran Paradiso - Nuove imprese turistiche innovative per servizi offerti e fortemente attrattive, grazie agli investimenti LEADER della scorsa programmazione - Avvio di progetti di strutturazione dell'offerta di risorse e servizi per residenti e cittadini temporanei (turisti)
Punti di debolezza	- Scarsa capacità d'attrazione del territorio nei confronti delle fasce di popolazione più giovane e qualificata - Mancanza di un sistema integrato di offerta di risorse e servizi per residenti e cittadini temporanei (turisti) a causa del mancato coordinamento e messa in rete dei soggetti e dei comparti economici locali - Scarso livello di pianificazione congiunta per quel che riguarda le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico locale - Scarsa propensione al confronto e alla co-creazione tra gli attori pubblici e privati del sistema di offerta - Carenza posti letto turistici, in particolare per quel che attiene agli itinerari/ cammini di valenza sovra locale - Assenza di posti tappa gestiti sugli itinerari di montagna, in particolare su GTA tratto canavesano - Presenza di aree e siti degradati dal punto di vista architettonico e paesaggistico a causa di criticità originate da diverse tipologie di alterazione
Opportunità	- Crescente attenzione per turismo sostenibile e accessibilità dell'offerta attraverso strumenti digitali (Rapporto OCSE e Indagine ENIT) - Scoperta da parte di nuovi target del turismo rurale anche in seguito alle restrizioni dovute alla pandemia - Incremento del turismo straniero negli anni post pandemia e conseguente destagionalizzazione del turismo - Nuove opportunità date dal lavoro digitale da remoto e dall'individuazione di nuovi modelli di soggiorno nei territori rurali - Sviluppo del turismo di ritorno - Sviluppo di cicloturismo/cicloescursionismo - Sistema delle ciclovie regionali (es. Via Francigena e Via Pedemontana) - Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità - Nascita di Green Communities con impatti positivi sulla governance - Ampliamento territorio GAL: 2 nuovi siti UNESCO e nuovo Distretto del cibo della Serra - Creazione di reti pubblico-private per lo sviluppo dell'offerta integrata di risorse e servizi - Sistemi digitali per la promozione del territorio
Minacce	- Perdurare di un'attenzione non ancora adeguata alla valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio

Servizi e accessibilità

Punti di forza	- Presenza di due Consorzi di servizi socio assistenziali che coprono sostanzialmente l'intera area - Presenza di associazioni, fondazioni, ONLUS, attive a livello locale, soprattutto nell'area dell'Eporediese, che in parte collaborano con i due Consorzi - Incremento dei servizi per la fruizione del territorio anche grazie agli investimenti fatti nell'ultima programmazione LEADER - Attività e progetti specifici nell'ambito della promozione dell'accessibilità e in-

	clusività del settore turistico: "Codice etico del turismo accessibile in montagna", vademecum "Eventi for all – indicazioni e suggerimenti per realizzare eventi outdoor per tutti, progetto di cooperazione tra GAL Mèsentè, etc. - Buona accessibilità dall'esterno (prossimità con asse autostradale e aeroporto) - Vicinanza alle principali arterie di comunicazione e a centri urbani medi e grandi
Punti di debolezza	- Difficoltà a raggiungere le aree più periferiche con i servizi socio-assistenziali - Perdurare delle criticità relative ai collegamenti viari e ferroviari con il capoluogo, ma ancor più tra i territori più periferici e i principali centri abitati del GAL, primo tra tutti quello con Ivrea
Opportunità	- Nuovo sportello di Volt.to a Rivara, il Centro servizi per il volontariato (nuovo socio GAL) - Ingresso nel GAL del Consorzio CISS 38, della CPD, Consulta per le persone in difficoltà e del C.IA.C. che propone Corsi di Formazione Professionale e Servizi al lavoro - Progetto "P.A.S.S.I. MONTANI", finanziato dal PNRR, per interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità per anziani e loro familiari - Dieci imprese finanziate con il Bando Botteghe dei servizi che sostiene gli esercizi commerciali di prossimità con la finalità di integrare il servizio con attività di informazione per la cittadinanza o servizi utili a migliorare la qualità di vita dei residenti e dei visitatori - Piano Strategico Banda Ultra larga (BUL) - Adesione nel 2023 di 12 comuni dell'area GAL al progetto "Piemonte digitale" (Fondazione Piemonte Innova e CSI), programma d'azione regionale che sostiene e accompagna i comuni piemontesi nell'accesso ai fondi per la trasformazione digitale, a partire dai bandi del PNRR
Minacce	- Carenza di investimenti e di politiche di sviluppo per le infrastrutture di collegamento e per i servizi di trasporto - Aumento della marginalizzazione delle aree più interne per insufficienti connessioni infrastrutturali viarie e informatiche

Fattori ambientali

Punti di forza	- Presenza del PNGP – Parco Nazionale gran Paradiso e, in generale, di una superficie ricadente in aree protette molto estesa - Presenza di un patrimonio naturalistico e paesaggistico d'eccezione, ad es. area del sistema morenico più grande d'Europa tra quelli ad alta leggibilità, area dei 5 laghi (futura area protetta) - Accentuata diversificazione geografica e morfologica tra le diverse aree: di pianura, di collina, di bassa, media e alta montagna - Superficie forestale vasta, localmente ben servita, caratterizzata spesso dalla presenza di castagneti con legname durabile adatto anche ad usi strutturali, ma anche da fustaie di conifere e di faggio - Diverse superfici forestali pubbliche con pianificazione forestale attiva o in corso di rinnovo ed ampliamento (Consorzio Forestale del Canavese, comuni delle Valli Orco e Soana). - Superfici pubbliche oggetto di Gestione Forestale Sostenibile nello standard PEFC e presenza di aziende in grado di esercitare la catena di custodia (COC)
Punti di debolezza	- Perdurante del fenomeno di abbandono delle aree coltivate o utilizzate a prati e pascoli nonché delle superfici forestali che genera esternalità negative sulla difesa dal dissesto idrogeologico e sulla qualità del paesaggio

	- Utilizzazioni forestali che non rispettano i vincoli del Regolamento Forestale e delle Misure di Conservazione nelle aree Natura 2000 - Superfici forestali private frammentate e non oggetto di una gestione razionale e associata né tantomeno di pianificazione - Indice di servizio medio del territorio boscato 67% con aree forestali impossibilitate ad essere oggetto di gestione attiva, nemmeno a fini di protezione o antincendio
Opportunità	- Agende globali, nazionali e regionali sui temi della transizione ecologica ed energetica - Crescente interesse per le risorse naturalistiche e paesaggistiche e per la loro valorizzazione in chiave di turismo sostenibile - Nascita di Green Communities con impatti positivi sulla governance dei territori per quel che attiene alla gestione sostenibile e certificata delle risorse del territorio, comprese le risorse boschive e la filiera bosco-energia - Crescita dell'interesse all'utilizzo del bosco con modalità compatibili con la valorizzazione del paesaggio e con una maggiore pianificazione unita alla gestione associata delle superfici forestali - Crescita dell'interesse per lo sfruttamento delle biomasse a fini energetici
Minacce	- Progressivo cambiamento climatico con ricadute anche sui popolamenti boschivi (siccità estiva e relativi attacchi di vari patogeni e aumentato rischio incendi) e sull'assetto idrogeologico (fenomeni metereologici estremi con alluvioni e debris flow)

2.3. Fabbisogni

Sulla base dei **risultati dell'analisi dell'area e dell'analisi SWOT** appare prioritario intervenire nella rivitalizzazione socio-economica dei territori per porre un freno allo spopolamento ed all'invecchiamento della popolazione, sviluppando quei settori dell'economia rurale maggiormente attrattivi per la popolazione giovane sia per tipologia di infrastrutture e servizi offerti, sia come opportunità lavorativa. Tra questi settori quello maggiormente dinamico appare, grazie anche alla pianificazione ed agli investimenti del GAL e del territorio in generale, su Leader e su altri filoni di programmazione europei, quello del turismo, con un interessante incremento, negli ultimi anni, della domanda da altri paesi europei e una conseguente possibilità di destagionalizzare maggiormente i flussi: si tratta di un turismo sostenibile ed accessibile, legato prevalentemente al patrimonio naturalistico e paesaggistico e all'outdoor nelle sue diverse sfaccettature, prime tra tutte il cicloturismo e ciclo-escursionismo, unitamente al patrimonio storico culturale e all'enogastronomia. L'analisi ha infatti altresì messo in evidenza la ricchezza di elementi attrattori a livello ambientale, geologico, paesaggistico e storico-culturale, anche se, in taluni casi, risultano indeboliti dalla presenza di aree e siti degradati. Tali elementi attrattori, come già evidenziato nell'analisi del PSL 2014-2022, mancano inoltre di organicità, integrazione e promozione congiunta di sistema per turisti e residenti, ma possono oggi contare, anche grazie ai progetti messi in atto e alle attività portate avanti sul territorio negli ultimi anni, su un ecosistema di attori più maturo e maggiormente propenso a quel salto di qualità necessario per renderli veramente attrattivi.

L'evoluzione rispetto alla passata programmazione è facilmente riscontrabile anche andando a rivedere i fabbisogni espressi nel **Piano di sviluppo locale 14-22,** evidenziando come questi si siano evoluti grazie allo sviluppo territoriale degli ultimi anni: la diversificazione dei settori economici è avviata, considerando il notevole impulso dato dall'attuazione del PSL 2014-2022 al turismo sostenibile e accessibile e alle imprese di ricettività, ristorazione e servizi per la fruizione; l'integrazione a livello territoriale diventa sempre più complessa con l'ulteriore ampliarsi dell'area coinvolta nel GAL rendendo così quanto mai urgente promuovere l'integrazione tra i settori economici e/o tra i diversi soggetti del territorio, finalizzata a progetti di rete a livello, ad esempio, di aree omogenee o vallate; l'aumento dell'attrattività rimane il

fabbisogno prioritario, potendo però contare oggi su un maggior numero di attrattori, qualificati con i progetti (non solo Leader) della passata programmazione e, come sopra evidenziato, su un ecosistema più maturo.

Oltre ai passi avanti compiuti grazie alle azioni portate avanti dal GAL e dal territorio in generale, si è evoluto anche il **quadro generale** di riferimento per lo sviluppo del territorio rurale.

I documenti di riferimento per lo sviluppo rurale a livello europeo, nazionale e regionale mettono infatti in evidenza la necessità di un approccio che vede il territorio rurale non più come appendice di quello urbano, ponendo l'accento solo sulle sue fragilità e marginalità, ma che stimola i territori ad agire in termini di **reciprocità urbano-rurale** puntando sulla ricchezza di risorse e servizi offerti dai territori rurali (per es. ambiente, paesaggio, risorsa bosco, servizi eco-sistemici, etc.). In questo senso tali indirizzi ci invitano a ripensare l'**attrattività del territorio rurale** sia per i turisti che per i residenti, a combinare **economie locali, cultura e creatività** per evitare luoghi turistici vuoti e considerare il turista un **''cittadino temporaneo''** di una **comunità allargata**, di cui si sente parte in termini di conoscenza ed esperienza del territorio e di responsabilità nei confronti di questo. Un impulso in tale senso l'hanno dato anche la pandemia e i conseguenti confinamenti che hanno accelerato un processo appena iniziato di dematerializzazione e digitalizzazione del lavoro, di sviluppo dello smart working e diffusione della tipologia di lavoratore cosidetto "nomade digitale", cambiando in parte le modalità di utilizzo e di soggiorno nei territori rurali.

Inoltre, tornando al tema dell'integrazione, su diversi territori rurali Italiani si è avviato un processo di sperimentazione di modelli di governance innovativi che si basano sulla creazione di **Reti / Comunità di progetto** miste pubblico-privato e intersettoriali, finalizzate allo sviluppo sociale, economico ed ambientale di un'area omogenea o di una vallata (GAL Maiella Verde in Abruzzo, GAL Montagna Appennino in Toscana, GAL Escartons Valli Valdesi in Piemonte, etc.). Questo modello sta dimostrando una maggiore capacità dei progetti di rispondere alle sfide dei territori e, sovente, con un maggior grado di diffusione dell'innovazione. Essendo sostanzialmente l'approccio delle Comunità di progetto un approccio partecipativo, va da sé che questo sia perfettamente nelle corde dell'approccio LEADER e che sia auspicabile che siano proprio i GAL a sperimentarlo.

Infine l'attuale intensificarsi dei fenomeni legati al cambiamento climatico ha reso imprescindibili gli indirizzi generali verso una maggiore decarbonatazione e verso l'impiego di fonti energetiche rinnovabili e non fossili, ponendo i contesti rurali e montani nella condizione di dare necessariamente il proprio contributo alla **transizione ecologica ed energetica**, favorendo l'impiego di generatori di calore alimentati a biomasse legnose, caratterizzati da alta efficienza e da specifiche tecniche elevate, in grado di contenere l'emissione di polveri sottili.

Tali generatori, che dovrebbero essere adottati da enti pubblici per il riscaldamento di locali pubblici (e sulla base di specifici studi di fattibilità che consentano di dimensionare il fabbisogno energetico), necessitano però di combustibili di qualità, con specifiche certificazioni. Inoltre, affinché il loro uso sia effettivamente sostenibile e neutro dal punto di vista della CO_2, occorre che le biomasse provengano da una filiera corta (territorio del GAL) e con uno sfruttamento del legname possibilmente "a cascata", valorizzando e favorendo quando possibile l'impiego strutturale del legno (in grado di stoccare il carbonio più a lungo nel tempo) utilizzando per scopi energetici i sottoprodotti e gli scarti.

Affinché possa strutturarsi una filiera adatta, e tenendo conto di quanto descritto nell'analisi SWOT, i fabbisogni della **filiera forestale** sarebbero i seguenti:
- incrementare la pianificazione forestale delle superfici pubbliche, allo scopo di avere una gestione programmata e razionale della maggior superficie forestale pubblica possibile e una quantificazione delle risorse disponibili;
- favorire la gestione associata e/o l'accorpamento delle superfici di proprietà privata più frammentate, ad esempio con accordi di gestione fra proprietari e imprese che prevedano piani di taglio pluriennali, la realizzazione di viabilità forestale consortile, etc.;
- consolidare / favorire la solidità delle imprese del settore, anche attraverso strumenti gestionali che consentano di programmare il flusso di lavoro e gli investimenti (vedasi punto

precedente) o anche attraverso attività di supporto che consentano di semplificare / standardizzare la gestione degli adempimenti legali ed amministrativi come ad esempio quelli legati al rispetto del regolamento EUTR 995 sulla Due Diligence;
- migliorare le capacità tecniche e strutturali delle imprese, attraverso investimenti per il miglioramento / specializzazione del parco macchine, la realizzazione di aree di stoccaggio per la produzione di biomasse di qualità certificabile ed anche attraverso la fornitura di supporto tecnico e legale per realizzazione di contratti e associazioni fra imprese che permettano di condividere macchinari efficienti o innovativi;
- favorire la ricerca di personale qualificato delle imprese, ad esempio con specifiche campagne informative presso centri per l'impiego e agenzie interinali, integrate con l'accesso alla formazione forestale per le qualifiche di operatore forestale per studenti e disoccupati;
-favorire l'emersione dal sommerso delle imprese minori, in modo da ridurre la concorrenza con le imprese regolari e migliorare la qualità e la sicurezza del lavoro degli addetti;
- favorire la certificazione di gestione forestale sostenibile e la certificazione di qualità delle biomasse.

Da quanto detto sopra i fabbisogni prioritari per il GAL per la programmazione 2023-2027 sono:

F1 - Accrescere l'attrattività del territorio per la «comunità allargata» di residenti e «cittadini temporanei» qualificando, valorizzando e mettendo a sistema i diversi attrattori presenti e potenziando i servizi per la comunità.

F2 - **Promuovere l'integrazione tra i settori economici e tra i diversi soggetti del territorio** finalizzata all'ideazione di progetti di sviluppo a livello di area omogenea o vallata.

F3 – Sostenere l'avvio di azioni finalizzate alla creazione di una filiera legno-energia, promuovendo l'associazionismo fondiario tra privati ed imprese, qualificando le stesse imprese forestali e di trasformazione e sostenendo la realizzazione di impianti a biomassa legnosa.

3. Strategia d'intervento

3.1. Definizione della strategia

Anche l'animazione territoriale ha messo in evidenza come esigenza strategica quella di **Accrescere l'attrattività del territorio** per la comunità allagata di residenti e cittadini temporanei, al fine di porre un freno al processo di spopolamento, invecchiamento della popolazione ed abbandono dei territori rurali.

A tale proposito, purché in presenza di numerosi attrattori, anche di livello sovra-locale, la mancanza di un'**offerta socio-culturale, ricreativa e turistica integrata** di qualità che metta in rete le risorse ed i servizi del territorio e di un'**identità territoriale** specifica come destinazione turistica sembrano essere le principali fragilità. Lo sviluppo di tale offerta creerebbe un circolo virtuoso innescato sia da una migliore **qualità della vita** data dall'accesso a tali risorse e servizi che dalla **creazione di posti di lavoro** e, nelle istanze del territorio, necessiterebbe di **percorsi di formazione e sensibilizzazione** degli operatori, degli stakeholder e della comunità tutta, nonché di professionalizzazione del sistema di offerta.

Ponendosi la presente Strategia come una risposta coordinata a sfide complesse e intersettoriali coinvolgenti le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile e inserendosi in una rete di politiche e agende esistenti ai livelli superiori di governance, l'approccio implica inoltre necessariamente la presa in carico della questione ambientale ed in particolare della **transizione ecologica ed energetica**, come ulteriore necessario **fattore di attrattività** del territorio e come opportunità per gli attori locali di reinterpretare in modo strategico le opportunità di sviluppo locale. ("Handbook of territorial and Local Development Strategies" - JRC - Commissione Europea).

Da quanto sopra sintetizzato gli ambiti tematici su cui si concentrerà la Strategia saranno:
- **Ambito 1 prevalente - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali** (ambito 5 del CSR) collegato ai fabbisogni F1 - Accrescere l'attrattività del territorio per la comunità

allargata di residenti e cittadini temporanei e F2 - Promuovere l'integrazione tra i settori economici e tra i diversi soggetti del territorio.

- **Ambito 2 - Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare** (ambito 4 del CSR) collegato al fabbisogno F3 - Sostenere l'avvio di azioni finalizzate alla creazione di una filiera legno-energia.

AMBITO TEMATICO 1 (prevalente)
SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

Obiettivo specifico 1 - Creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei

L'obiettivo specifico 1 è quello di qualificare e mettere a sistema **l'offerta integrata** di prodotti e di servizi socio-culturali e turistico-ricreativi per **residenti e cittadini temporanei,** mettendo in rete i diversi attrattori del territorio: risorse naturali e paesaggio, attività outdoor, patrimonio storico-culturale, enogastronomia ed artigianato, prodotti ed eccellenze dei territori, servizi socio-culturali e turistico-ricreativi.
L'approccio al territorio come sistema e non come insieme di singole componenti risponde all'attuale domanda da parte della comunità allargata di residenti e cittadini temporanei**,** ormai orientata alla ricerca di un mix di esperienze, sostenute per altro da efficienti servizi. La creazione di un'offerta socioculturale e turistico-ricreativa passa dunque necessariamente attraverso il potenziamento, sviluppo e qualificazione dei diversi elementi attrattori, sperimentando, eventualmente, nuovi modelli di sviluppo. I filoni principali del presente ambito / obiettivo specifico sono dunque i seguenti:

A. Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e delle infrastrutture turistiche e ricreative

B. Qualificazione dei prodotti agro-alimentari ed artigianali tipici e sviluppo delle filiere territoriali

C. Realizzazione di sistemi integrati di servizi per l'attrattività e fruibilità del territorio

D. Smart village: un'opportunità di sperimentazione per lo sviluppo di un'offerta integrata e sostenibile di risorse e servizi .

A. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO, INFRASTRUTTURE TURISTICHE E RICREATIVE

Come evidenziato dai risultati dell'animazione e dalla diagnosi del territorio sono diversi ormai gli attrattori relativi al patrimonio culturale e paesaggistico e alle infrastrutture outdoor.

Per quanto riguarda la Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale (SRD09 – Az. c) sarà necessario, a monte, aggiornare i Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico redatti nella programmazione '14-'22 in relazione alla nuova area del GAL (Vedi al cap. 3.1.3 l'Azione di accompagnamento A.3).

Occorrerebbe poi puntare su alcuni siti che rappresentano un'attrattiva di livello sovra-locale, collegandoli agli attrattori di livello locale, prevedere interventi di musealizzazione e comunicazione preferibilmente innovativi ed immersivi (SRD07 – Az. 5) ed eventualmente pensare ad una gestione in rete, scelta che costituirebbe una nuova e diversa opportunità per i beni minori ed un reale impatto sull'attrattività del territorio.

Per quel che riguarda l'Outdoor (SRD07 – Az. 4) occorrerebbe consolidare e rendere maggiormente attrattiva la fitta rete di itinerari esistenti, taluni di livello internazionale e numerosi comunque di livello sovra-locale, con adeguate strutture ed aree di appoggio, servizio e riparo e, visto il notevole sviluppo del ciclo-escursionismo e del cicloturismo in area GAL, con eventuali interventi di adeguamento di itinerari esistenti alla fruizione in bicicletta e con strutture/aree a servizio di questo tipo di fruizione. Occorrerebbe inoltre qualificare e mettere a sistema le numerose altre opportunità date dalle diverse infrastrutture outdoor puntuali (ad es. per gli sport d'aria, gli sport d'acqua, etc.).

Ad integrazione di quest'offerta sarebbe utile potenziare quelle infrastrutture che offrono servizi

alla persona (residenti e non) per attività sportive all'aperto o per le famiglie e i giovani, quali ludoteche, co-working o servizi socio-assistenziali destinati a soggetti con esigenze specifiche. (SRD07 – Az. 5).

Una particolare attenzione verrà posta a quegli interventi relativi ad infrastrutture e servizi destinati alla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei, nonché agli interventi che garantiscono la fruibilità integrata "per tutti".

INTERVENTI PREVISTI

- ***SRD07*** *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Enti Pubblici*
  - ***Azione 4*** *Infrastrutture turistiche per l'outdoor*
  - ***Azione 5*** *Infrastrutture ricreative pubbliche per attività sportive all'aperto, attività culturali e servizi alla persona*
- ***SRD09*** *Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Enti Pubblici, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi, Privati con accordo di partenariato con Ente pubblico*
  - ***Azione c)*** *Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio.*
- ***AZIONE A.3 ACCOMPAGNAMENTO*** *(vedi cap. 3.1.3 - Attività 4 – Aggiornamento dei Manuali per il recupero in funzione dell'intervento SRD09 az. c).*

B. QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI ED ARTIGIANALI TIPICI E SVILUPPO DELLE FILIERE TERRITORIALI

Come evidenziato dall'analisi e dalle attività di animazione, la produzione agro-alimentare ed artigianale tipica di qualità costituisce, se adeguatamente valorizzata, un altro fattore di attrattività, contribuendo alla costruzione di un'offerta variegata, che integra i vari settori dell'economia rurale, così come vuole la domanda attuale di fruizione del territorio. In questo senso occorre sostenere e qualificare le produzioni tipiche, mettendole nella condizione di creare filiere di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

INTERVENTI PREVISTI

- ***SRD01*** *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende in funzione del prodotto finale della filiera – Aziende agricole esclusivamente IN FILIERA*
- ***SRD03*** *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole –* ***Azione d)*** *trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali – Aziende agricole NON esclusivamente IN FILIERA*
- ***SRD13*** *Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli – Investimenti delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli – Imprese di trasformazione esclusivamente IN FILIERA*
- ***SRD14*** *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali –* ***Tipologia b)*** *attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali – Imprese artigianali agro-alimentari esclusivamente IN FILIERA*

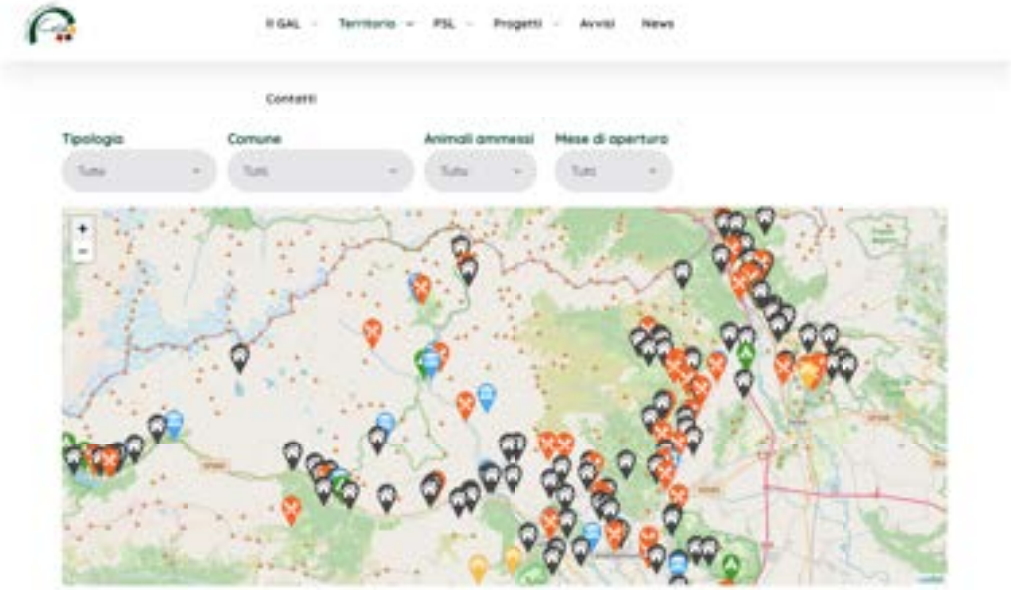
C. REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI PER L'ATTRATTIVITÀ E FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO

La creazione di un'offerta integrata passa necessariamente anche dal potenziamento dei servizi per la fruizione del territorio nei suoi diversi aspetti, ricettività, ristorazione, vendita produzioni tipiche, noleggio attrezzature varie, servizi dedicati al cicloturismo / ciclo-escursionismo o ad altri tipi di fruizione, servizi vari di trasporto persone/biciclette/bagagli, informazione ed accoglienza turistica, etc., ma anche dall'attivazione dei servizi per attività sportive all'aperto e culturali e dei servizi alla persona.

In questo senso è da sempre fondamentale il ruolo degli operatori privati nel fornire i servizi per la fruizione del territorio, costituendo, con le opportunità lavorative che nascono dalle loro attività, il vero motore di sviluppo locale.

L'analisi del territorio e l'animazione hanno messo in evidenza la necessità di ampliare i servizi di ricettività, con una particolare attenzione a quelli che sono gli itinerari e i siti di maggior richiamo per la fruizione dei quali, ancora oggi, risulta una carenza di posti letto. Un'attenzione particolare verrà posta al cicloturismo e ciclo-escursionismo e ai bisogni espressi da parte di questo target di visitatori costantemente in crescita. Si intendono promuovere anche sperimentazioni nell'ambito di forme di ricettività innovative a stretto contatto con la natura, ricavate in aree naturali o spazi all'aperto e sarà data continuità all'approccio del GAL sui temi della sostenibilità e accessibilità delle strutture.

Un importante punto di partenza per la ricognizione ed il monitoraggio dei servizi per l'attrattività e fruibilità del territorio è la piattaforma messa a punto da GAL grazie al progetto ExplorLab (Programma ALCOTRA), realizzata a seguito della mappatura delle risorse e dei servizi turistici dell'area. Si tratta di una banca dati georeferenziata che, grazie ad una convenzione con Wikimedia Italia, è stata trasferita anche su OpenStreetMap per essere aggiornabile e fruibile da tutti (https://galvallidelcanavese.it/un-territorio-da-scoprire/).



L'attuale domanda di servizi turistico-ricreativi e socio-culturali come mix di esperienze diverse ci pone nella condizione di pensare ad un sistema di offerta di servizi integrato che risponda ad esigenze diversificate e metta in rete operatori che forniscono servizi diversi: ricettività, ristorazione, vendita prodotti, noleggio attrezzature, trasporto, informazione, attività sportive o culturali, servizi alla persona etc. Per rispondere a tale domanda, come evidenziato nei paragrafi precedenti, il sistema è sufficientemente maturo per avviare progetti di "Reti territoriali", necessitando, tuttavia, di percorsi di formazione e animazione. La strategia prevede infatti un'Azione A.3 di accompagnamento finalizzato appunto ad approfondire il tema delle Reti sul territorio e a stimolarne la creazione.

Anche in questo caso una particolare attenzione verrà posta a quei progetti che mettono in rete servizi destinati alla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei e agli interventi che garantiscono la fruibilità integrata "per tutti", nonché a quei progetti di Rete che coinvolgono soggetti diversi dagli operatori privati (es. Enti pubblici, Consorzi etc.) anche come partner indiretti, per una più ampia visione di valorizzazione del territorio e di sviluppo sostenibile dello stesso.

INTERVENTI PREVISTI

- ***AZIONE A.3 ACCOMPAGNAMENTO*** *(vedi cap. 3.1.3 - Attività 1)*
  Supporto all'ideazione e realizzazione di progetti di "Rete territoriale" - Animazione sul territorio per la creazione di reti finalizzate alla strutturazione dell'offerta di servizi turistici e socio-ricreativi – GAL (incarichi esterni)
- ***SRD14*** *Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali - Imprese NON agricole*

Tipologia a) *attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali*
Tipologia b) *attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali*
Tipologia c) *altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese*

- ***SRD03*** *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole –* ***Azione a)*** *agriturismo – Aziende agricole*
- ***SRE04*** *Start up non agricole nei settori produttivi e di servizio di cui alla scheda di intervento al cap. 3.2.1 – Persone fisiche o microimprese di recente costituzione*

D. SMART VILLAGE: UN'OPPORTUNITÀ DI SPERIMENTAZIONE PER LO SVILUPPO DI UN'OFFERTA INTEGRATA E SOSTENIBILE DI RISORSE E SERVIZI

L'impatto sull'attrattività e fruibilità del territorio maggiore si avrebbe combinando sinergicamente le tre aree di intervento di cui sopra in una visione di insieme finalizzata alla creazione, appunto, di un'offerta integrata. A tal fine si rileverebbe di estrema utilità un nuovo strumento di pianificazione – co-creazione, il cosiddetto Smart Village.
Come evidenziato nel capitolo precedente relativo ai fabbisogni, il territorio ha chiaramente espresso, durante le attività di animazione, la mancanza di coordinamento tra i vari settori economici e i vari soggetti dell'ecosistema locale e un fabbisogno relativo, oltre che al potenziamento e qualificazione della ricettività e dei servizi per la fruizione del territorio, anche alla creazione di reti che permettano ai vari settori e soggetti di cooperare e fare sistema. Diversi Enti ed operatori del territorio sono pronti per questo salto di livello, ma la percezione è che non tutti abbiamo chiaro come fare, come e chi deve partire. La domanda di formazione, sensibilizzazione, professionalizzazione da parte del territorio, sopra evidenziata, fa pensare alla necessità di accompagnare il territorio in percorsi di co-creazione di progetti integrati che permettano il salto qualitativo auspicato, l'unico che può davvero incidere sul processo di rivitalizzazione sociale ed economica in atto.
La presente Strategia intende, dunque, mettere in campo un'altra **Azione A.3** finalizzata ad approfondire sul territorio il tema degli Smart Village e ad individuare quelle aree interessate ad intraprendere un percorso finalizzato alla messa in campo di **progetti pilota** che utilizzano tale metodologia di co-creazione.

La creazione di un'offerta integrata, infatti, implica una 'visione di territorio'', alle diverse scale, che deve necessariamente nascere dall'integrazione delle esigenze e competenze dei diversi soggetti dell'ecosistema locale: **comuni ed enti pubblici, consorzi, imprese, associazioni, altri stakeholde**r che, a vario titolo, lavorano sul territorio per la sua qualificazione e sviluppo. Per individuare e promuovere una ''visione di territorio'', che sia a livello dell'intero GAL, o a livello di area omogenea o di vallata, occorre creare Comunità di progetto tra i soggetti di cui sopra.
Le **comunità di progetto** alla base di uno Smart Village promuovono, infatti, una **valorizzazione integrata dei servizi e delle risorse** del territorio e parallelamente lo **sviluppo di progettualità** che consentono di valorizzare e promuovere tale patrimonio, considerandolo fattore di **sviluppo economico e sociale**. La comunità di progetto rappresenta una forma di collaborazione e cooperazione tra i diversi soggetti del territorio finalizzata all'individuazione dei fabbisogni prioritari e dei temi strategici, al coordinamento delle attività e all'attuazione di progettualità condivise.
Le comunità di progetto consentono di:
- attivare momenti di confronto, dibattito, scambio e collaborazione fra i soggetti coinvolti su temi di interesse comune
- realizzare azioni comuni da intraprendere a vari livelli e condividere progettualità
- promuovere una gestione coordinata delle attività
- lavorare congiuntamente per il reperimento delle risorse finanziarie
- avere una maggiore rappresentanza e legittimazione nei confronti dei soggetti istituzionali.

La comunità di progetto con l'apporto dei diversi soggetti permette di dare maggior forza al sistema, una forza non paragonabile a quella del singolo componente della comunità stessa.

INTERVENTI PREVISTI

- ***AZIONE A.3 ACCOMPAGNAMENTO*** *(vedi cap. 3.1.3 - Attività 2)*
  Supporto all'ideazione e realizzazione di progetti pilota con metodologia "Smart Village - GAL (incarichi esterni)
- ***SRG07*** *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages: sostegno all'attivazione di Smart Village e alla preparazione e attuazione delle relative Strategie / progetti pilota di cooperazione, articolati in una o più operazioni, condivisi, mediante un approccio partecipativo, da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati appartenenti a comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico e finalizzati a sviluppare soluzioni intelligenti e sostenibili, promuovendo l'innovazione diffusa e sfruttando eventualmente (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali. – Partenariati pubblico e/o privati*

INTERVENTO TRASVERSALE AI 4 FILONI DI INTERVENTO DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 1:

- ***AZIONE A.3 ACCOMPAGNAMENTO*** *(vedi cap. 3.1.3 - Attività 3)*
  Banca dati per l'informazione e la promozione del territorio e connessione con i canali di informazione e promozione regionali - GAL (incarichi esterni)

AMBITO TEMATICO 2 (Secondario)
COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E AD ECONOMIA CIRCOLARE

Obiettivo specifico 2
Gestione sostenibile del bosco per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e l'impiego di risorse energetiche rinnovabili

L'obiettivo specifico 2 è quello di intraprendere un percorso finalizzato alla **gestione sostenibile del bosco e alla valorizzazione della filiera legno,** con la produzione a cascata di **risorse energetiche rinnovabili,** in sinergia con i progetti di Green Community che si stanno avviando e con **le agende globali** per la transizione ecologica ed energetica, puntando sulle risorse del territorio.

L'animazione ha infatti messo in evidenza come sia importante valorizzare e promuovere lo sviluppo locale del comparto forestale, collegato all'utilizzo del legno locale come materia prima rinnovabile, contribuendo allo sviluppo socio-economico dei territori rurali e a una più corretta pianificazione e gestione delle risorse forestali. Tra i vantaggi dello sviluppo della filiera bosco-legno: opportunità per le comunità locali di crescita economica e occupazione attraverso la filiera, razionalizzazione della gestione dei boschi e conseguenti ricadute sui servizi ecosistemici da questi garantiti (protezione idrogeologica, biodiversità, produzione di materiali da costruzione ed energia da fonti non fossili e rinnovabili).

Per raggiungere questi risultati è necessario intervenire a più livelli e aspetti:

- valorizzare la risorsa forestale disponibile localmente, anche aumentando la pianificazione delle superfici forestali pubbliche e favorendo l'accorpamento / associazionismo delle proprietà private;
- incidere su una migliore gestione della filiera corta bosco-legno, puntando anche sul miglioramento e rafforzamento delle imprese forestali esistenti sul territorio, favorendo anche i processi di formazione dei titolari e delle maestranze;
- introdurre elementi innovativi sia a livello di gestione aziendale che di contrattualistica: associazionismo fra imprese, condivisione di mezzi o risorse aziendali, creazione di reti di imprese.

INTERVENTI PREVISTI

- ***AZIONE A.3 ACCOMPAGNAMENTO*** *(vedi cap. 3.1.3 - Attività 5)*
  Animazioni territoriali sui temi dell'associazionismo fondiario e delle certificazioni (gestione forestale sostenibile e qualità delle biomasse) - GAL (incarichi esterni)
- ***SRD08*** *Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo: caldaie e relative reti di piccole dimensioni alimentate da biomassa legnosa – Soggetti pubblici o privati (uso collettivo)*

- ***SRD15*** *Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti finalizzati alla produzione di biomassa legnosa sostenibile - PMI nel settore della selvicoltura, delle utilizzazioni forestali e della prima trasformazione*
- ***SRG08*** *Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione: cooperazione nell'ambito della gestione delle superfici boschive finalizzata alla creazione di piccole forme di associazionismo per es. tra imprese e proprietari privati - Partenariati tra imprese agricole, forestali etc. e proprietari privati di superfici forestali.*

SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ DELLA SSL CON ALTRE PROGRAMMAZIONI/ PROGETTAZIONI/ STRATEGIE

La SSL è coerente con la Strategia Regionale per le Montagne del Piemonte, in particolare:

- l'Ob. Spec. 1_"Creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei" è coerente con la MAS 1.3 della Strategia Regionale (sviluppare, innovare e qualificare il sistema turistico, promuovendo un'offerta integrata di prodotti e di servizi, realizzando la rete del turismo sostenibile, connettendo le attività outdoor con la fruizione del patrimonio naturalistico e storico-culturale, delle tradizioni, dell'enogastronomia, dei prodotti e delle eccellenze dei territori e dei servizi per turisti e residenti) e con la MAS 3.6 (recuperare, rifunzionalizzare e gestire il patrimonio storico-culturale).
- l'Ob, Spec. 2_**"** Gestione sostenibile del bosco per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e l'impiego di risorse energetiche rinnovabili" è inoltre coerente con la MAS 1.1 - sviluppare, innovare e qualificare la filiera bosco-legno e la MAS 2.1- aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili della Strategia Regionale.

La SSL, inoltre, si pone in continuità rispetto al progetto ExplorLab di cui il GAL è stato capofila (PITER GRAIES Lab - ALCOTRA '14-'20), che ha posto buone basi per un cambiamento effettivo del sistema turistico, attraverso il miglioramento di spazi ed itinerari, la qualificazione di eventi culturali e outdoor, la creazione di ecosistemi digitali locali, la sperimentazione di sistemi di monitoraggio turistico locale e la formazione e lo stimolo all'innovazione B2C e B2B, azioni tutte finalizzate alla creazione di un'identità e di un prodotto turistico riconosciuto e sostenibile.

La strategia è inoltre sinergica e complementare rispetto a diversi filoni di intervento presenti e futuri:

- Strategie Green Community, in particolare "Sinergie in Canavese" che coinvolge la parte ovest del GAL (Comune di Cuorgnè, Alto Canavese, Val Gallenca, Valli Orco e Soana e Gran Paradiso, Valle Sacra), soprattutto per quel che attiene all'ambito A. Patrimonio forestale della GC e alle relative azioni per la gestione certificata e per la filiera bosco-energia e all'ambito D. Turismo sostenibile e in particolare alla realizzazione dell'hub turistico di territorio di Cuorgnè. Il GAL in quanto partner della GC ha stipulato un accordo di programma con l'Unione montana Valli Orco e Soana, capofila, per l'implementazione ed aggiornamento della strategia GC in coerenza con la SSL del GAL. È inoltre in fase di redazione e candidatura una GC sul territorio della Valchiusella con cui si intende integrare le azioni relative a valorizzazione del patrimonio naturalistico, turismo sostenibile, gestione del patrimonio boschivo e delle energie rinnovabili.
- Piano operativo tra la Camera di Commercio di Torino e i 3 GAL della Città metropolitana di Torino che punta a monitorare e supportare l'attività delle microimprese dei territori montani e rurali, favorendone il nuovo insediamento in 3 ambiti tematici prioritari (turismo sostenibile, smart village e digitalizzazione).
- Progetti europei: Interreg ALCOTRA, Interreg Central Europe, Alpine Space, Erasmus+, CERV.

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente n. 5 del CSR	Ambito Tematico secondario n. 4 del CSR
1 - SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	X	
2 - SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
3 - SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche	X	
3 - SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X	
4 - SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo		X
5 - SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale	X	
6 - SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	X	
7 - SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
8 - SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti		X
9 - SRE04 Start up non agricole	X	
10 - SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages	X	
11 - SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione		X

Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione di interventi a favore dell'agricoltura (SRD01 e/o SRD13), i relativi investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

A tal fine, in ambito LEADER gli interventi SRD01 ed SRD13 potranno essere realizzati ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.

I bandi di filiera/ rete potranno includere anche altri interventi previsti dalla SSL, quali ad esempio SRD03, SRD14, SRD15. Nell'ambito degli accordi di filiera/rete di natura produttiva e commerciale potranno essere previste anche prestazioni di servizio con i soggetti gestori del territorio (Comuni, Enti montani; consorzi pubblici e privati, etc.), esclusivamente nel caso in cui contribuiscano alla vitalità delle zone rurali ed a contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

FILIERE E RETI

DEFINIZIONI:

Filiera lunga: insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.
Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie; è esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del Gal, o di più Gal, sul territorio in cui opera.

IL PROGETTO DI FILIERA O RETE DEVE:

- essere presentato in forma associata da un minimo di tre soggetti, di cui almeno due beneficiari diretti;
- prevedere un accordo scritto firmato da tutti i partner (beneficiari diretti ed indiretti) che vincoli gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti, e che contenga gli obblighi e gli impegni reciproci delle parti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso. L'accordo dovrà avere una durata minima di 3 anni dalla chiusura degli interventi;
- essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente un beneficiario diretto, individuato dall'Accordo di filiera o di rete (es. cooperativa, consorzio, impresa di trasformazione o di distribuzione etc.). Il capofila:
  - rappresenta i partecipanti al progetto;
  - è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL nell'ambito della filiera o rete;
  - segue la realizzazione del progetto di filiera, curando gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.
- coinvolgere come beneficiari (partecipante diretto) le aziende agricole, forestali, imprese di trasformazione e distribuzione, micro e piccole imprese non agricole, imprese turistiche, etc. (Indicare quali altri interventi possono rientrare nella filiera o rete: SRD03, SRD14, SRD15, ecc.). Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera; deve aderire ad almeno uno degli interventi della SSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- possono aderire all'accordo anche dei partecipanti indiretti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del progetto di filiera che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito della filiera o rete. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere ai singoli interventi della SSL (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera e possono partecipare a più progetti di filiera anche nell'ambito del medesimo settore /comparto/ raggruppamento.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD01 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD01 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OSX - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

SRD01 - Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) **valorizzazione del capitale fondiario** (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;

b) **incremento delle prestazioni climatico-ambientali** e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) **introduzione di innovazione tecnica e gestionale** dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) **valorizzazione delle produzioni agricole aziendali** attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD01 nel territorio GAL

L'intervento ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole attraverso progetti multi-settoriali finalizzati principalmente all'innovazione e alla valorizzazione delle produzioni in chiave quantitativa, qualitativa e territoriale, anche legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi e alla fruizione turistica diffusa e accessibile attraverso iniziative di turismo esperienziale.

L'aggregazione degli operatori agricoli contribuisce a superare la storica frammentazione produttiva delle aziende agricole delle aree del GAL e raggiungere masse critiche di produzioni tali da sostenere la crescita di domanda generata anche dallo sviluppo della fruizione turistica e diffusa del territorio.

Gli interventi proposti dovranno fare parte di progetti di filiera così come definite nel precedente capitolo 3.1, unitamente ad altre imprese agricole o di trasformazione, anche con altre tipologie di intervento (SRD03 Az. d - SRD13 - SRD14 Az. b).

Gli interventi saranno concentrati prioritariamente sul rafforzamento delle principali filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL.

Gli investimenti dovranno essere connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende in funzione del prodotto finale della filiera. Potranno riguardare uno o più aspetti legati al miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle produzioni, la trasformazione e la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli.

I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (vedi capitolo 3.1) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.).

SRD01 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD01 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD01 del CSR 2023-2027

- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD01- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02 – Tenuto conto della finalità dell'intervento e della prevalenza di un'agricoltura fortemente vocata alla competitività e/o alla specializzazione produttiva in determinate aree del paese, l'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

SRD01 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD01 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) valorizzazione del capitale fondiario,

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale,

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000,00 euro per domanda.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000,00 Euro.

CR11 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno**.** Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dal GAL e non superiore a 24 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).

SRD01 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per operazioni di investimento su beni mobili e attrezzature, sia per operazioni di investimento su beni immobili e opere edili.

SRD01 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD01 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento

delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti
priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P04 - finalità specifiche degli investimenti
1) priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali,
2) priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità;

P06 - caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda
1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

SRD01 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Principi relativi all'accordo di filiera
- Caratteristiche del partenariato
- Caratteristiche del progetto di filiera
- Coerenza e complementarietà con la SSL

Principi relativi alla singola azienda
- Caratteristiche del beneficiario
- Localizzazione degli investimenti
- Caratteristiche qualitative del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Innovazione e sostenibilità del progetto
- Miglioramento quali-quantitativo della produzione aziendale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD01 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori
	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD01 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD01 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD01 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Possibile sinergia con le altre tipologie di intervento di cui all'obiettivo specifico 1 della presente Strategia, ad esempio con le imprese non agricole (SRD14) o con quelle tipologie di intervento finalizzate alla valorizzazione delle risorse e dei servizi socio-culturali e turistico ricreativi (SRD07 – SRD09) al fine di rafforzare l'offerta per la fruizione del territorio con i prodotti tipici e potenziare il legame tra cibo, cultura, paesaggio e turismo.

Possibili sinergie con il Distretto del cibo del Canavese dei Comuni della serra morenica.

SRD01 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD01 - Aiuti di Stato

Non pertinente.

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

L'intervento sostiene investimenti finalizzati a favorire le attività di diversificazione delle aziende agricole dando priorità a:

- interventi di ampliamento e miglioramento dell'offerta turistica delle aziende agrituristiche: ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, servizi di accoglienza al turista, servizi per la fruizione del territorio, attività per il benessere e il relax, nonché interventi finalizzati alla fruibilità integrata "per tutti" (tipologia a);

- interventi funzionali all'introduzione e/o miglioramento delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (tipologia d – eventualmente in filiera);

Per quel che riguarda gli interventi di **ampliamento dei servizi offerti da parte delle aziende agrituristiche (tipologia a)**, questi potranno essere attuati in modalità "Rete territoriale", anche con interventi SRD14 (per le specifiche sulle "Reti territoriali" vedi paragrafo 3.1 Definizione della strategia). I soggetti della Rete dovranno cooperare per lo sviluppo di un progetto comune finalizzato a fornire una gamma diversificata di servizi integrati, contribuendo a superare gli svantaggi della frammentazione e a favorire le economie di scala, rafforzando il sistema di offerta e dotandolo di una maggiore attrattività e competitività. Tutti i servizi offerti oggetto di investimento dovranno dunque essere coordinati a livello locale e fruibili dalla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei. A supporto della creazione dei partenariati e dei relativi progetti di rete è prevista una specifica attività di accompagnamento A.3 di cui al capitolo 3.2.3 – Attività 1.

Gli interventi dovranno essere coerenti con la presente Strategia e con le strategie turistiche locali, nonché con le specificità dell'area ed essere funzionali alla fruizione degli itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito della presente Strategia. Al fine di potenziare l'integrazione del sistema di offerta e l'impatto sul territorio, gli interventi di cui alla presente tipologia saranno infatti portati avanti in coerenza con gli interventi SRD07 e SRD09, che potranno eventualmente essere inseriti nella "Rete territoriale" di cui sopra per una più ampia visione di valorizzazione del territorio e di sviluppo sostenibile dello stesso (beneficiari diretti o indiretti).

L'informazione e la promozione relative ai servizi offerti dovranno essere garantite e portate avanti congiuntamente con gli altri operatori nel contesto della promozione locale e regionale (banca dati GAL, altre banche dati locali e piattaforme regionali). I beneficiari del presente intervento dovranno fornire, nell'ambito dell'attività di accompagnamento A.3 descritta nel capitolo 3.2.3 – Attività 3 della presente Strategia, le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione relativa alla struttura/infrastruttura valorizzata, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

Per quel che attiene invece agli interventi per lo sviluppo di **attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (tipologia d)**, lo scopo è quello di promuovere l'innovazione e la valorizzazione delle produzioni in chiave quantitativa, qualitativa e territoriale, anche legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi e alla fruizione turistica diffusa e accessibile con iniziative di turismo esperienziale.

Gli interventi proposti potranno fare parte di progetti di filiera così come definite nel precedente capitolo 3.1, unitamente ad altre imprese agricole o di trasformazione, anche con altre tipologie di intervento (SRD01- SRD13 – SRD14 Az. b). Gli interventi saranno concentrati prioritariamente per rafforzare le principali filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL e potranno riguardare uno o più aspetti legati all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, per rispondere alle nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità e alla tutela ambientale. I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (vedi capitolo 3.1) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune.

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 –- Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

a) agriturismo;

b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

M01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.
- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

- P01 – tipologia del beneficiario:
    - priorità a domande presentate da soggetti giovani;

- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);
- P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

- P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

- P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per la tipologia a) agriturismo

Caratteristiche del progetto di investimento

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Grado di accessibilità e fruibilità
- Coerenza con gli interventi SRD07-SRD09.

Caratteristiche della "Rete territoriale" in cui è eventualmente inserito l'intervento

Per la tipologia d) caratteristiche della "Filiera agro-alimentare" in cui è eventualmente inserito l'intervento.

Per entrambe le tipologia (a e d)

- Caratteristiche del beneficiario
- Localizzazione degli investimenti
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Innovazione e sostenibilità del progetto

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Per tipologia a)

Possibile sinergia con gli interventi SRD07 e SRD09 al fine di potenziare l'integrazione del sistema di offerta e l'impatto sul territorio.

Per tipologia d)

- Eventuali progetti di filiera unitamente ad altre imprese agricole o di trasformazione, anche con altre tipologie di intervento (SRD01- SRD13 – SRD14 Az. b)
- Possibile sinergia (Reti territoriali) con le altre tipologie di intervento di cui all'obiettivo specifico 1: imprese non agricole (SRD14 Az. a) e c) o tipologie di intervento finalizzate alla valorizzazione delle risorse e dei servizi socio-culturali e turistico ricreativi (SRD07 – SRD09) al fine di rafforzare l'offerta per la fruizione del territorio con i prodotti tipici del territorio e potenziare il legame tra cibo, cultura, paesaggio e turismo.
- Possibili sinergie con il Distretto del cibo del Canavese dei Comuni della serra morenica.

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 4 Infrastrutture turistiche.

SRD07, Az. 4 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 4 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Gli investimenti hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Regolamento attuativo 9R del 16.12.2012 (Regolamento di attuazione della Legge regionale 12/2010) saranno oggetto di finanziamento attraverso l'Intervento SRD07 – Azione 4 attuato dalla Regione Piemonte. Gli interventi della presente azione non necessitano di registrazione e sono in collegamento agli itinerari registrati nella Rete del Patrimonio Escursionistico, con particolare attenzione ad investimenti volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità agli utenti con esigenze complesse e differenziate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 4 nel territorio GAL

Il quadro sinottico degli itinerari registrati nella Rete regionale del patrimonio escursionistico presentato al paragrafo 2.1 Diagnosi del territorio dimostra quanto importante sarebbe

sistematizzare tale offerta, sfruttando l'attrattività degli itinerari di livello sovralocale / internazionale e procedendo su diversi filoni:

a) dotare l'offerta outdoor del territorio del GAL di strutture e infrastrutture a servizio della fruizione degli itinerari esistenti;
b) dotare altresì il sistema di altre proposte outdoor di carattere puntuale che rafforzerebbero l'attrattività del sistema;
c) qualificarlo nella direzione del turismo cicloturistico e ciclo-escursionistico;
d) promuoverlo adeguatamente insieme agli altri attrattori del territorio, anche grazie al canale di promozione regionale.

Un tale sforzo progettuale e attuativo presuppone senz'altro la sinergia con altri interventi, progetti e fondi, soprattutto per quel che riguarda l'adeguamento, infrastrutturazione e promozione di itinerari cicloturistici e ciclo-escursionistici, per esempio con i futuri progetti ALCOTRA e il Piano operativo tra la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino e i GAL della Città Metropolitana, entrambi citati nel cap. 3.1 Definizione della strategia, (si veda anche il progetto di cooperazione tra GAL "Alto Piemonte Bike" di cui al paragrafo 3.2.2 Azione A.2).

Presuppone inoltre un ottimo coordinamento con le azioni messe in campo con l'intervento SRD14 e con le "Reti territoriali" di operatori che si intendono costruire per la creazione dell'offerta integrata di servizi turistico-ricreativi e socio-culturali.

Ciò detto, il presente intervento intende sostenere in particolare gli investimenti per la realizzazione o potenziamento delle strutture di supporto alla fruizione degli itinerari esistenti, a partire da quelli di livello sovra-locale (es. GTA e Via Francigena), in quanto costituiscono un potenziale e potente attrattore e di conseguenza, se adeguatamente supportati da strutture e infrastrutture di servizio (oltre che dai servizi per la fruizione di cui all'intervento SRD14), possono determinare un forte impatto sul sistema economico locale. Per fare alcuni esempi indicativi e non esaustivi: strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta, punti esposizione, etc.

Il presente intervento intende inoltre qualificare e rendere maggiormente attrattiva la rete escursionistica di livello locale, mediante la realizzazione / il potenziamento di strutture outdoor di carattere puntuale per la pratica di attività outdoor diverse dall'escursionismo (es. sport d'aria, sport d'acqua, etc.), in modo da creare i presupposti per costruire, insieme agli itinerari di livello locale, un sistema di offerta variegato che mira ad attirare maggiormente i visitatori, anche e soprattutto stranieri, e a prolungarne la permanenza, con un positivo impatto sul sistema economico locale.

Entrambe le tipologie di intervento (strutture di supporto alla fruizione di itinerari e strutture outdoor di carattere puntuale) dovranno valorizzare un itinerario esistente o un'area omogenea, eventualmente con interventi su più comuni, anche mediante l'attivazione di progetti di "Rete territoriale".

Una particolare attenzione verrà riservata agli investimenti che garantiscono l'accessibilità agli utenti con esigenze specifiche e la fruibilità integrata "per tutti".

Per quel che attiene alla promozione del sistema outdoor, così come delle altre attrattive del territorio, occorre cercare di compiere un salto di livello connettendosi ai canali di promozione regionale. Per far ciò, tuttavia, è necessario che il GAL si ponga come soggetto intermedio e, grazie all'azione di accompagnamento A.3 descritta nel capitolo 3.2.3 della presente Strategia (vedi Attività 3), faccia da collettore delle informazioni relative all'offerta di risorse e servizi del territorio mediante il proprio database connesso ad OpenStreetMap menzionato nel paragrafo 3.1 Definizione della strategia (https://galvallidelcanavese.it/un-territorio-da-scoprire/). Per rendere possibile al GAL tale attività, i beneficiari della presente operazione dovranno garantire il trasferimento dei dati e delle informazioni relative alle strutture ed alle infrastrutture valorizzate, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

SRD07, Az. 4 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD07 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 4- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici singoli o associati

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 4 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche:

- adeguamento di itinerari esistenti e già registrati (avvenuto completamento della procedura di registrazione alla data di presentazione della domanda);
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture puntuali che non necessitano di registrazione;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree picnic, e punti sosta;
- strutture ed infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- realizzazione e adeguamento di servizi igienici.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 5.000 euro.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 4 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 4 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 4 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 4 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P4.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P4.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio, alle aree ad alto valore naturalistico e agli interventi che valorizzano gli itinerari di rilievo regionale compresi nella Rete del Patrimonio Escursionistico.

P4.3 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- Priorità relative alla tipologia di beneficiari degli interventi.

P4.4 - **Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate** (es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 4 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Caratteristiche del beneficiario

Caratteristiche dell'intervento

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Innovatività della proposta
- Livello di accessibilità e fruibilità della proposta
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Inserimento dell'intervento in un progetto di "Rete territoriale" (eventualmente anche con l'intervento SRD14).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 4 – Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 4 – Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 4 – Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 4 – Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 4 – Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Per la costruzione dell'offerta turistico-ricreativa e socio-culturale del territorio:

- Possibili sinergie con SRD07 Az. 5 e SRD09.
- Possibili sinergie con SRE04 – SRD14 – SRD03 Az. a : il presente intervento mira infatti a

creare i presupposti affinché gli operatori privati nuovi ed esistenti possano far nascere o sviluppare nuovi servizi per la fruizione delle infrastrutture destinati a turisti e residenti, con una conseguente ricaduta occupazionale.

Per la costruzione dell'offerta cicloturistica e ciclo-escursionistica possibili sinergie con:
- Progetto di cooperazione "5 Star Nature" di cui al paragrafo 3.2.2 Azione A.2
- Progetto di cooperazione "Alto Piemonte Bike" di cui al paragrafo 3.2.2 Azione A.2
- Studio di fattibilità in corso di redazione nell'ambito dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il comune di Vidracco per la valorizzazione del cicloturismo nel Canavese, Serra morenica e territori limitrofi
- Programma ALCOTRA, Progetto ExplorLab, eventi denominati BikingGAL
- Piano operativo tra la CCIA di Torino e i GAL della Città Metropolitana

Per la creazione di un sistema di promozione dell'offerta turistico-ricreativa e socio-culturale sinergie con:
- Sistema della promozione a livello regionale
- Green Community Sinergie in Canavese – intervento relativo alla realizzazione di un Hub turistico a Cuorgnè.

SRD07, Az. 4 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 4 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), usufruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

L'intervento si inserisce nella visione d'insieme della presente Strategia che, come evidenziato nei paragrafi relativi a Fabbisogni e Definizione della strategia (Obiettivo specifico 1), è quella di favorire la creazione di un sistema sostenibile e accessibile di strutture e servizi dedicati a chi vive e frequenta i territori rurali, fruibili in tutte le stagioni dalla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei, superando così la dualità tra i due gruppi, al fine di evitare spazi e servizi sotto-utilizzati e cogliere positivamente le nuove opportunità date dal lavoro digitale da remoto e dalla possibilità di individuare nuovi modelli di utilizzo e di soggiorno nei territori rurali.

L'intervento sostiene dunque il potenziamento di strutture e infrastrutture pubbliche destinate a:

a. fruizione ricreativa, sportiva o culturale del territorio, ad esempio attività sportive all'aperto, musei ed ecomusei;
b. supporto del lavoro e della residenzialità continuativa o temporanea per entrambi i gruppi target sopra menzionati: spazi e servizi destinati, per esempio, a socialità, lavoro digitale, bambini, giovani, anziani o persone con bisogni specifici.

Il progetto di investimento di cui al criterio di ammissibilità CR06 (vedi oltre) definirà le modalità di fruizione del servizio da parte di entrambi i gruppi di utenti (residenti e/o cittadini temporanei). Fornirà altresì indicazioni dettagliate sulla modalità di gestione della struttura da parte dell'Ente/Enti Beneficiario/i o del soggetto gestore di cui al criterio CR07.

Gli spazi valorizzati e i servizi erogati dovranno raggiungere il maggior numero di Comuni/utenti possibile, compatibilmente con il tipo di funzione e di spazi a disposizione e, sempre tenendo conto della tipologia, le informazioni relative al servizio offerto dovranno essere messe a sistema e convogliate negli strumenti di comunicazione e promozione del territorio (vedi azione di accompagnamento A.3 e database del GAL descritta nel capitolo 3.2.3 della presente Strategia – Attività 3), garantendo il trasferimento dei dati e delle informazioni relative alle strutture ed alle infrastrutture valorizzate, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;

-realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;

-realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla

presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro.**

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro.**

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Caratteristiche del beneficiario

Caratteristiche dell'intervento

- Tipologia dei servizi offerti e loro grado di integrazione e complementarietà con l'offerta attuale, anche in relazione ai 2 tipi di utenza (residenti e cittadini temporanei)
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Innovatività della proposta
- Livello di accessibilità e fruibilità della proposta
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Inserimento dell'intervento in un progetto di "Rete territoriale" (eventualmente anche con l'intervento SRD14).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Per la costruzione dell'offerta turistico-ricreativa e socio-culturale del territorio

- Possibili sinergie con SRD07 Az. 4 e SRD09.
- Possibili sinergie con SRE04 – SRD14 – SRD03 Az. a : il presente intervento mira infatti a creare i presupposti affinché gli operatori privati nuovi ed esistenti possano far nascere o sviluppare nuovi servizi.

Per la creazione di un sistema di promozione dell'offerta turistico-ricreativa e socio-culturale sinergie con

- Sistema della promozione a livello regionale
- Green Community Sinergie in Canavese – intervento relativo alla realizzazione di un Hub turistico a Cuorgnè.

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

SRD08, Az. 2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD08, Az. 2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare e delle biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa. Gli impianti a biomassa saranno vincolati alla sola produzione termica o alla cogenerazione di energia termica ed elettrica, alla filiera corta e al rispetto delle normative (localizzazione e emissioni) sulla qualità dell'aria. La biomassa può essere eventualmente integrata da solare termico o fotovoltaico.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD08, Az. 2 - nel territorio GAL

Il territorio del GAL è costituito da Comuni montani e collinari con un elevato indice boscato. Vi

è una diffusa attività agro-silvo-pastorale praticata sia da privati che da agricoltori e imprese forestali, con le limitazioni (anche di dotazioni e dimensionamento per quel che riguarda le imprese) analizzate nei paragrafi precedenti.

Il territorio non è uniformemente servito da servizi e sottoservizi energetici, mentre in alcune realtà a livello comunale hanno fatto la loro comparsa centrali a biomassa e reti per il teleriscaldamento.

Di recente si è avuta la creazione della Green Community "Sinergie in Canavese" che prevede fra gli interventi a progetto la certificazione di gestione forestale sostenibile (e relativa pianificazione forestale) di superfici forestali pubbliche nei territori delle valli Orco e Soana e della Valle Sacra. La Green Community ha anche un focus sulla realizzazione di un sito di stoccaggio / lavorazione di materiale nell'ambito della filiera legno.

Inoltre è in fase di progetto un'altra Green Community con finalità analoghe sui territori della Valchiusella e della Dora Baltea Canavesana, senza dimenticare altre realtà già esistenti e consolidate, come il Consorzio Forestale del Canavese, che gestisce oltre 2200 ha di boschi pubblici in gran parte già pianificati o in corso di pianificazione e certificazione di gestione forestale sostenibile.

Sulla base del quadro analitico tracciato finora e di quanto illustrato sopra, la finalità di questa misura con specifico riferimento al territorio del GAL è quella di favorire la nascita di piccoli impianti a biomassa che perseguano i seguenti obiettivi:

- generare energia termica ad uso collettivo da fonti rinnovabili e sostenibili, con legname locale, contribuendo alla decarbonatazione dei consumi a livello di GAL, con impianti moderni e adeguati sia dal punto di vista delle emissioni di polveri che da quello del dimensionamento dei fabbisogni;

- contribuire, in modo sinergico con le altre misure attivate, a favorire una gestione razionale delle superfici boscate del GAL e l'erogazione in modo armonioso di tutti i servizi ecosistemici che queste offrono al territorio. In particolare valorizzare e sfruttare in modo razionale le risorse forestali pubbliche già pianificate o in corso di pianificazione;

- valorizzare le risorse locali, fornendo una domanda locale anche a prodotti di scarso valore quale il legname da triturazione, i sottoprodotti e gli scarti della filiera foresta legno o al legname proveniente da interventi intercalari.

Nello specifico del GAL, con l'intervento SRD08 si intendono finanziare impianti di produzione di energia termica per il riscaldamento di edifici pubblici o privati ad uso collettivo, comprese le eventuali piccole reti di distribuzione (teleriscaldamento) necessarie.

Al fine di perseguire tutti gli obiettivi indicati in premessa e di massimizzare la ricaduta degli investimenti sul comparto locale, l'accessibilità al finanziamento sarà soggetta a vincoli e a criteri di priorità nella redazione delle graduatorie.

Innanzitutto, l'investimento sarà vincolato ad uno studio di fattibilità e di sostenibilità tecnico economica sulla base dei reali fabbisogni energetici degli edifici, da cui si evincano le caratteristiche dell'impianto proposto e il programma di approvvigionamento e di tracciabilità della biomassa locale.

Infine, sarà impegno essenziale che l'approvvigionamento di biomassa sia di provenienza locale, utilizzando gli strumenti di tracciabilità ormai necessari per tutte le imprese del settore nell'ambito dell'applicazione del Regolamento EUTR 995/2010.

Una particolare attenzione sarà data a progetti che presentino caratteristiche utili ad implementare una filiera locale virtuosa, come ad esempio la stipula di contratti di fornitura del calore e non della biomassa, come già sperimentato in altre realtà montane.

SRD08, Az. 2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali)
- legge regionale 4/2009 (art. 7)
- regolamento regionale 8/2011 (Titolo VII)
- DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43)
- D.G.R 57-7628 del 28 settembre 2018, con cui è stata approvata l'integrazione alla D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017, "attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano"
- D.Lgs 152/2006

SRD08, Az. 2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – Il beneficiario deve essere ubicato in aree classificate altimetricamente come montagna o collina ai sensi dell'allegato tabellare "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" e relativo cartogramma, del CSR.

CR05 – Sono ammissibili le spese per gli investimenti nella produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/2115.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 15.000 euro.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 250.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomassa (cippato o a pellets);

f) impianti combinati (biomassa + solare termico e/o fotovoltaico) per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

g) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 Mwt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati) (cfr CR15) operanti in ambito locale. L'ambito locale di provenienza della biomassa è definito come il territorio piemontese, verificato per tramite della documentazione di supporto all'applicazione del Reg UE 995/2010 EUTR.

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e):

b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;

c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;

d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;

e) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli;

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita in 80%.

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità

dell'aria.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

SRD08, Az. 2 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni.

SRD08, Az. 2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD08, Az. 2 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

Inoltre non sono ammissibili al sostegno:

- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014.

SRD08, Az. 2 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD08, Az. 2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n.

2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P2.1 - Finalità specifiche dell'operazione
- priorità relative alla creazione di filiere locali di approvvigionamento: presenza di contratti di gestione forestale, di fornitura del combustibile, di vendita dell'energia
- filiera di approvvigionamento basata sulla presenza di PFA
- presenza di vendita di calore da parte del soggetto produttore del combustibile
- coinvolgimento di imprese boschive iscritte all'albo regionale

P2.2 - Localizzazione territoriale dell'operazione
- territori montani e classificati come zone D

P2.3 - Principi di selezione territoriali
- priorità per i territori soggetti alle minori limitazioni in termini di qualità dell'aria

P2.4 - Caratteristiche del soggetto richiedente
- qualificazione in termini di gestione forestale sostenibile, qualificazione dei combustibili legnosi, di sostenibilità ambientale, qualificazione energetica degli edifici

P2.5 - Ricaduta territoriale
- in termini di ricadute occupazionali, stimate sulla base della raccolta di biomassa locale

P2.6 - Dimensione economica dell'operazione
- priorità legate a dimensioni degli impianti

P2.7 - Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto
- completezza e qualità degli elaborati
- sostenibilità ambientale della proposta progettuale
- livello di approfondimento e dettaglio della progettazione

SRD08, Az. 2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Priorità a progetti che presentino caratteristiche, eventualmente innovative, utili ad implementare una filiera locale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD08, Az. 2 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 100% - Soggetti privati: 90%

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Nel medio periodo l'intervento agisce in sinergia diretta con le misure SRD15 e SRG08 previste dalla Strategia di sviluppo locale nell'ambito del sostegno, integrazione e miglioramento della filiera del legno locale e della filiera legno – energia.

Si prevede di implementare un percorso virtuoso in cui la domanda di biomassa legnosa conseguente alla progettazione degli impianti termici faccia da motore per un ammodernamento e un consolidamento delle imprese forestali sul territorio, portate ad investire in processi e attrezzature per diversificare i propri prodotti e adeguarsi al mercato e alle normative (SRD15).

Anche nel campo dell'innovazione di processo e nello studio di forme di associazionismo e collaborazione fra proprietari boschivi e imprese o fra imprese e imprese (SRG08) si prevede che nascano sinergie con l'azione in oggetto.

L'integrazione fra queste misure sarà facilitata da azioni di accompagnamento (Azione A.3 – Attività 5) e di animazione atte a massimizzare le interazioni e le sinergie fra proprietari, enti pubblici e imprese forestali, con ricadute sia occupazionali che di redditività delle imprese coinvolte.

SRD08, Az. 2 - Demarcazione

Nella proposta progettuale dovranno essere definite le eventuali integrazioni con linee di finanziamento nazionali (es. "conto termico") o all'inclusione di iniziative nell'ambito delle "comunità energetiche"; nei bandi saranno definite le possibili casistiche e, per ciascuna, la demarcazione.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD08, Az. 2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

SRD09, Az. c) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. c) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio e degli spazi aperti di pertinenza, oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

Gli interventi prevedono il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale, con finalità di fruizione pubblica permanente, anche da parte delle utenze deboli.

Gli interventi di recupero dei beni dovranno essere attuati secondo le indicazioni contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013) ed i beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

L'intervento oggetto di finanziamento deve essere localizzato in un Comune che ha recepito le linee metodologiche previste dai "Manuali" nella strumentazione urbanistica comunale o nei regolamenti edilizi, ad esempio come "allegato al Regolamento edilizio comunale" con Deliberazione di Consiglio Comunale.

L'intervento deve interessare un manufatto nel suo complesso, in modo tale che, ad intervento concluso, sia pienamente garantita la fruibilità pubblica (compresa l'accessibilità per le utenze deboli), con le funzioni pubbliche previste attivate.

Gli interventi parziali sono ammissibili solo se riguardanti una parte significativa ed autonoma dell'edificio/manufatto ed in presenza di:

- un progetto complessivo di recupero, del quale l'intervento costituisce uno dei lotti d'intervento,
- un programma che definisca tempi e modalità di completamento del progetto nel suo complesso e che garantisca, ad intervento concluso, la fruibilità pubblica, compresa

l'accessibilità.

Gli interventi di recupero (non è ammissibile la demolizione e la ricostruzione) devono essere realizzati impiegando prevalentemente materiali e tecnologie ecocompatibili appartenenti alla tradizione costruttiva locale e provenienti dalle filiere locali.

L'aiuto di cui alla presente Azione è concesso esclusivamente per il patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale. Rientrano nel "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto":

- i beni individuati ai sensi della Parte Seconda "Beni culturali" e della Parte Terza "Beni paesaggistici" del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004);
- gli edifici ed i manufatti individuati nei Piani regolatori generali ai sensi dell'art. 24 "Norme generali per gli insediamenti storici e per i beni culturali e paesaggistici" della l.r. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- gli ambiti (core e buffer) riconosciuti come patrimonio dell'Umanità Siti UNESCO;
- gli edifici censiti ai sensi della l.r. 35/1995;
- le aree ricadenti in Aree Protette di cui all'articolo 4 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e nei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della l.r. 19/2009;
- le aree ed elementi riconosciuti dal Piano Paesaggistico Regionale tra le componenti paesaggistiche (cfr.: Piano paesaggistico regionale – Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio);
- le aree inserite nel Registro Nazionale del paesaggio rurale storico (a seguito di specifica individuazione tramite l'"Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

Come descritto nel capitolo 3.1 Definizione della strategia, un'altra importantissima componente del sistema di offerta socioculturale e turistico-ricreativa per il territorio del GAL è quella del patrimonio culturale e paesaggistico, anche in questo caso costituito da elementi attrattori di livello sovra locale e da un corollario di beni di livello locale, un patrimonio diffuso che se valorizzato e messo in rete può contribuire a potenziare l'attrattività dell'area.

Anche in questo caso dunque, come nel caso delle strutture e infrastrutture outdoor, occorrerebbe agire sui diversi fronti:

a) potenziare l'attrattività e la fruibilità dei beni architettonici e paesistici di livello sovra-locale (es. patrimonio UNESCO), anche mediante forme di gestione e musealizzazione innovativi e che prevedono eventi ed attività, anche di tipo esperienziale, per specifici target (es. scuole, famiglie, etc.), tenendo in conto, inoltre, l'utenza internazionale;
b) collegarli tra di loro e con i beni di livello locale in reti e circuiti adeguatamente promossi, pensando anche, per i beni minori e con scarsa visibilità a forme di gestione congiunta (biglietteria, prenotazione congiunta, calendario di eventi, promozione, etc.) e/o ad una fruibilità coadiuvata da tecnologie innovative e sistemi ICT;
c) promuovere adeguatamente il sistema insieme agli altri attrattori del territorio, anche grazie al canale di promozione regionale.

L'intervento sostiene dunque investimenti per il recupero e la valorizzazione di elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale appartenenti al "patrimonio culturale o naturale formalmente riconosciuto", così come definito nella descrizione generale e degli spazi aperti di pertinenza:

- Nuclei storici, spazi a fruizione pubblica e relativi manufatti
- Edifici e manufatti rurali e loro pertinenze
- Aree e manufatti di valore paesaggistico-ambientale
- Percorsi di avvicinamento ai beni di cui sopra, anche al fine della loro messa in rete e della creazione di circuiti tematici e culturali.

Le modalità di fruizione e gestione del bene/sito recuperato devono essere adeguatamente dettagliate nella proposta progettuale e in un piano di gestione che dimostri la sostenibilità economica delle attività svolte, indicando eventuale soggetto gestore, orari di apertura, servizi per la fruizione, etc.

A completamento dell'intervento e prima dell'erogazione del saldo, i beni/siti devono essere pienamente fruibili in maniera permanente e, in caso di suddivisione in lotti, gli interventi finanziati devono essere pienamente funzionali alle finalità del progetto complessivo.

I beni/siti valorizzati potranno ospitare servizi legati alla promozione turistica sostenibile e attività turistiche e socio-culturali. A tal fine saranno favoriti progetti di "Rete territoriale" in sinergia con l'intervento SRD07 Az. 5 (fruizione culturale del territorio, musei ed ecomusei) e/o SRD14 e/o SRE04.

Gli interventi dovranno inoltre garantire la coerenza con gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale e la coerenza con le eventuali prescrizioni specifiche, nonché con i Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico del GAL redatti nella passata programmazione, i quali andranno aggiornati in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche della nuova area GAL in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico. A tal fine è prevista un'azione di accompagnamento A.3 per la redazione di tale aggiornamento dei Manuali (vedi Capitolo 3.1.3 – Attività 4).

Le informazioni relative ai beni/siti valorizzati dovranno essere messe a sistema e convogliate negli strumenti di comunicazione e promozione del territorio (vedi azione di accompagnamento A.3 e database del GAL descritta nel capitolo 3.2.3 della presente Strategia – Attività 3), garantendo il trasferimento dei dati e delle informazioni relative alle strutture ed alle infrastrutture valorizzate, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

Una particolare attenzione sarà riservata a quei progetti che coinvolgono più beni/siti culturali, con riferimento ad un itinerario esistente o ad uno specifico ambito territoriale o tematico, anche mediante l'attivazione di una "Rete territoriale" con altri soggetti possessori dei beni.

SRD09, Az. c) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD09, Az. c) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro ed enti religiosi civilmente riconosciuti;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola, previa stipula, con l'Ente Pubblico Territoriale singolo o associato in cui è sito il bene oggetto di intervento, di apposito accordo di partenariato, che deve prevedere uno specifico progetto di fruizione del bene.

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. c) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. c) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 – rendere disponibili i beni oggetto di intervento alla pubblica fruizione per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. c) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti

principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento
- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.

P03 - Caratteristiche del progetto
- Priorità ai progetti aventi un maggior grado di fruibilità pubblica dei manufatti recuperati.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Caratteristiche del beneficiario

Caratteristiche del bene/sito valorizzato
- Livello di attrattività del bene/sito valorizzato, in coerenza con la SSL

Caratteristiche dell'intervento
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione del bene oggetto di intervento
- Innovatività della proposta
- Livello di accessibilità e fruibilità della proposta
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Inserimento dell'intervento in un progetto di "Rete territoriale" (eventualmente anche con l'intervento SRD07 Az. 5 - SRD14) o con altri soggetti possessori di altri beni (esistenti o valorizzati con il presente intervento).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. c) - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	- Soggetti pubblici: 90% - Soggetti privati: 80%

SRD09, Az. c)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. c) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Le sinergie possono essere attivate
- con altri interventi di recupero di beni/siti culturali e paesaggistici per la valorizzazione di un

itinerario o un'area omogenea,
- con interventi relativi alla gestione del bene/sito: SRD07 Az. 5 (per la fruizione culturale del territorio, musei ed ecomusei) -SRD14 - SRE04 - altro.

eventualmente attivando, in entrambi i casi, progetti di "Rete territoriale" (vedi azione di accompagnamento A.3 – attività 1).

Per la creazione di un sistema di promozione dell'offerta turistico-ricreativa e socio-culturale sinergie con:
- Sistema della promozione a livello regionale
- Green Community Sinergie in Canavese – intervento relativo alla realizzazione di un Hub turistico a Cuorgnè.

SRD09, Az. c) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. c) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

SRD13 Informazioni generali	
Come previsto nella scheda SRG06 del PSP, trattandosi di operazione a favore dell'agricoltura, gli investimenti devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. A tal fine l'intervento SRD13 può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera e/o rete territoriale.	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD13 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione,

ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD13 nel territorio GAL

L'intervento ha lo scopo di sostenere investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I, promuovendo progetti multi-settoriali finalizzati principalmente all'innovazione e alla valorizzazione delle produzioni in chiave quantitativa, qualitativa e territoriale, anche legando l'immagine dei prodotti alle specificità dei luoghi e alla fruizione turistica diffusa e accessibile con iniziative di turismo esperienziale.

L'obiettivo generale di questa tipologia d'intervento è innanzitutto il sostegno della competitività delle aziende agroindustriali contribuendo in modo diretto all'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo.

Gli interventi proposti dovranno fare parte di progetti di filiera così come definite nel precedente capitolo 3.1, unitamente ad altre imprese agricole o di trasformazione, anche con altre tipologie di intervento (SRD01- SRD03 Az. d – SRD14 Az. b).

Gli interventi saranno concentrati prioritariamente per rafforzare le principali filiere agroalimentari tipiche dell'area GAL.

Gli investimenti potranno riguardare uno o più aspetti legati all'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, per rispondere alle nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità e alla tutela ambientale.

I progetti di filiera dovranno essere caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (vedi capitolo 3.1) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi delle filiere (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), le quali dovranno stipulare accordi duraturi, capaci di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che li sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori ecc.).

SRD13 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD13 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD13 del CSR 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD13- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione (per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale) dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse, tuttavia, le seguenti tipologie di impresa:

1) imprese che effettuano la sola commercializzazione

2) imprese in difficoltà

3) imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)

SRD13 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD13 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Il valore di detta quota è stabilito nella misura del 40%.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla

presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili domande di sostegno per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto della soglia di 10.000 euro.

CR11 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilita una soglia massima di spesa ammissibile pari a 200.000 euro per domanda di sostegno.

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%;

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie (spese generali legate a progetti, consulenze, studi di fattibilità, ecc.) se sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

SRD13 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL , fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni. Questo periodo riguarda entrambe le azioni previste dal presente intervento. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di hardware.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli

di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nei bandi compresa tra il 45 ed il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni.

SRD13 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD13 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - finalità specifiche perseguite dagli investimenti:

- investimenti in impianti, macchinari ed attrezzatura dedicati all'innovazione tecnologica del ciclo produttivo
- investimenti funzionali a migliorare l'efficienza energetica, alla produzione di energia da fonti rinnovabile e a mitigare l'impatto ambientale
- consolidamento e sviluppo del biologico
- livello di coinvolgimento dei produttori primari locali

P03 - localizzazione territoriale degli investimenti

- priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali

P04 - caratteristiche del soggetto richiedente:

- possesso e/o ottenimento di certificazioni

P07 - caratteristiche del progetto di investimento

- investimenti che non consumano nuovo suolo
- investimenti con progetti edili certificati

P10 - tipologia degli investimenti

- innovatività degli investimenti proposti

P11 - qualità delle produzioni:

- produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti

SRD13 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Principi relativi all'accordo di filiera

- Caratteristiche del partenariato
- Caratteristiche del progetto di filiera
- Coerenza e complementarietà con la SSL

Principi relativi alla singola azienda

- Caratteristiche del beneficiario
- Localizzazione degli investimenti
- Caratteristiche qualitative del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Innovazione e sostenibilità del progetto
- Miglioramento quali-quantitativo della produzione aziendale

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD13 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'all.1 del TFUE	Solo PMI (Allegato I del Reg. 651/2014) – Sono escluse le grandi imprese - Medie imprese sostegno del 10% - Piccole imprese sostegno del 20%
Eventuali altre specifiche	Per gli impianti di produzione di energia rinnovabile, la percentuale massima non potrà comunque superare quella per analoghi interventi previsti dal PNRR.

SRD13 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD13 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

L'intervento può essere realizzato ESCLUSIVAMENTE attraverso progetti di filiera o rete.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD13 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Possibile sinergia con le altre tipologie di intervento di cui all'obiettivo specifico 1 della presente Strategia, ad esempio con le imprese non agricole (SRD14) o con quelle tipologie di intervento finalizzate alla valorizzazione delle risorse e dei servizi socio-culturali e turistico ricreativi

(SRD07 – SRD09) al fine di rafforzare l'offerta per la fruizione del territorio con i prodotti tipici e potenziare il legame tra cibo, cultura, paesaggio e turismo.

Possibili sinergie con il Distretto del cibo del Canavese dei Comuni della serra morenica.

SRD13 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD13 - Aiuti di Stato

Per gli investimenti di trasformazione in prodotti che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

L'intervento concede un sostegno agli investimenti alle microimprese e alle piccole imprese non agricole finalizzati allo sviluppo di un sistema di offerta integrata turistico-ricreativa e socio-culturale per la comunità allargata di residenti e cittadini temporanei (Obiettivo specifico 1 della presente Strategia) per:

- Fornire specifico supporto alla fruizione di itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito della presente Strategia, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, posti tappa o ricettività in genere, ristorazione, servizi al fruitore, quali noleggio biciclette o altre attrezzature, servizi dedicati al cicloturismo / ciclo-escursionismo o ad altri tipi di fruizione specifica, trasporto presso i punti di attestamento delle infrastrutture, wellness, informazione ed accoglienza, vendita produzioni tipiche, etc., con priorità per quei servizi che contengono modalità innovative di fruizione del territorio e per le proposte con un alto grado di sostenibilità ambientale, economica e sociale e/o caratterizzate da una fruibilità integrata di strutture e servizi "per tutti". (Tipologia di intervento a)
- Valorizzare le produzioni tipiche locali e integrarle nell'offerta del territorio. (Tipologia di inter-

vento b)
- Attivare o potenziare servizi per la fruizione ricreativa, sportiva o culturale del territorio e/o servizi alla persona destinati a socialità, lavoro digitale o inclusione di persone con bisogni specifici (Tipologia di intervento c).

Per la tipologia b), per il solo settore alimentare, l'intervento sarà attuato nell'ambito delle filiere agro-alimentari, come per gli interventi SRD01 – SRD13 (vedi descrizione delle "Filiere" al paragrafo 3.1 Definizione della strategia) oppure nell'ambito delle Reti territoriali sotto descritte qualora contribuisca agli obiettivi del Progetto di rete.

Per le tipologie a) e c) l'intervento potrà essere attuato, analogamente all'intervento SRD03 – Az. a) Agriturismo, con la modalità "Rete territoriale" (per le specifiche sulle "Reti territoriali" vedi paragrafo 3.1 Definizione della strategia).
I soggetti della Rete dovranno cooperare per lo sviluppo di un progetto comune finalizzato a fornire una gamma diversificata di servizi integrati, contribuendo a superare gli svantaggi della frammentazione e a favorire le economie di scala, rafforzando il sistema di offerta e dotandolo di una maggiore attrattività e competitività. Gli specifici obblighi di ciascun soggetto della Rete e gli impegni reciproci (es. scambio di servizi, sistema di prenotazione condiviso, messa a sistema della promozione etc.) saranno definiti in un apposito Accordo di rete (per le specifiche sulle "Reti territoriali" vedi paragrafo 3.1 Definizione della strategia). In caso di rete territoriale, tutti i servizi offerti oggetto di investimento dovranno dunque essere coordinati a livello locale e fruibili dalla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei. A supporto della creazione dei partenariati e dei relativi progetti di rete è prevista una specifica attività di accompagnamento A.3 di cui al capitolo 3.2.3 – Attività 1. In caso di rete territoriale, la partecipazione al suddetto percorso di accompagnamento e l'individuazione, in tale contesto, di un'idea di progetto e relativa analisi di pre-fattibilità, costituisce premialità per la candidatura dei progetti sul presente intervento, secondo le modalità che verranno stabilite nel bando.

Per tutte le tipologie di intervento l'informazione e la promozione relative ai servizi offerti dovranno essere garantite e portate avanti congiuntamente con gli altri operatori nel contesto della promozione locale e regionale (banca dati GAL, altre banche dati locali e piattaforme regionali). I beneficiari della presente misura dovranno fornire, nell'ambito dell'attività di accompagnamento A.3 di cui all'intervento SRDO7 e descritta nel capitolo 3.2.3 – Attività 3 della presente Strategia, le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione relativa alla struttura/infrastruttura valorizzata, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

Gli interventi dovranno essere coerenti con la presente Strategia e con le strategie turistiche locali, nonché con le specificità dell'area ed essere funzionali alla fruizione degli itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito della presente Strategia. Al fine di potenziare l'integrazione del sistema di offerta e l'impatto sul territorio, gli interventi di cui alla presente tipologia saranno infatti portati avanti in coerenza con gli interventi SRD07 e SRD09, che potranno eventualmente essere inseriti nella "Rete territoriale" di cui sopra per una più ampia visione di valorizzazione del territorio e di sviluppo sostenibile dello stesso (beneficiari diretti o indiretti).

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

L’intervento prevede l’utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell’art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento
priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti
priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell’investimento
priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente
1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per tipologie a)-b)-c)
Principi relativi alla singola impresa
- Caratteristiche del beneficiario
- Localizzazione degli investimenti
- Caratteristiche qualitative del progetto
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Innovazione e sostenibilità del progetto

Per la tipologia b) filiera agro-alimentare
Caratteristiche della filiera
- Caratteristiche del partenariato
- Caratteristiche del progetto di filiera
- Coerenza e complementarietà con la SSL

Per le tipologie a) e c)
Caratteristiche del progetto di investimento
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Grado di accessibilità e fruibilità
- Coerenza con gli interventi SRD07-SRD09.

Caratteristiche della “Rete territoriale” in cui è eventualmente inserito l’intervento.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	40%
Maggiorazione rispetto all’aliquota base	+ 10% rispetto all’aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L’intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Sinergia con gli interventi SRD07 e SRD09 al fine di potenziare l’integrazione del sistema di offerta e l’impatto sul territorio.

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell’attuazione degli interventi, mediante l’utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell’Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti

SRD15, Az.2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SRD15, Az.2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

a) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;

b) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

c) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Gli investimenti intendono favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale e, quindi, sono volti a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento e realizzazione di strutture ed infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;

b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione

dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

e) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali;

f) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD15, Az.2 - nel territorio GAL

La finalità dell'intervento nel territorio del GAL è quella di rendere più moderne e competitive le imprese nei settori di cui al successivo criterio C02 presenti sul territorio, sostituendo o integrando il macchinario obsoleto, non a norma, non specificamente adatto al lavoro forestale.

Si vuole favorire anche la dotazione di strutture e macchinari atti a diversificare i prodotti dell'impresa forestale come ad esempio piazzali pavimentati, tettoie, cippatori, che potrebbero consentire alle imprese di produrre autonomamente cippato, cippatino o altri prodotti impiegabili all'interno della filiera locale bosco-energia, ma anche di mezzi più moderni, sostenibili, efficienti, in grado di migliorare la resa e la qualità del lavoro in bosco.

Le ricadute della maggiore diversificazione produttiva (strutture e macchinari per specifiche linee produttive) e della maggiore efficienza e sicurezza dei mezzi possono aiutare le piccole imprese a rimanere sul mercato o, nel caso di quelle più efficienti e competitive, a fare un salto di qualità che possa avere impatti nel campo occupazionale e della redditività del lavoro, aumentando contestualmente la qualità e la sicurezza del lavoro per titolari e dipendenti.

Dal punto di vista della solidità e della capacità tecnico economica delle imprese, si prevede con questa azione di attivare anche l'adeguamento aziendale sia alla tracciabilità dei prodotti della selvicoltura (es. EUTR, EUDR, etc.) che alla certificazione della qualità dei combustibili legnosi alla norma ISO 17225.

Con l'intervento si intenderanno finanziare quindi:

a) strutture ed infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi (es. piazzali, tettoie, etc.)

b) macchine e attrezzature per le attività di taglio e allestimento del legname, trasformazione, mobilitazione e commercio dei prodotti della selvicoltura

c) innovazione tecnica e gestionale, di processo e di prodotto

d) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione

e) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali

f) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura~~,~~ e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

SRD15, Az.2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD15 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD15 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.r. 4/2009

- Regolamento regionale n. 8/R/2020 (regolamento forestale)

SRD15, Az.2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

C02 – PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

[* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)].

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento" di cui al Criterio di ammissibilità CR01.

C06 – Soggetti iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali.

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR05 – Sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale,cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati;

CR06 – Per interventi di prima trasformazione (cfr. C02) si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dal GAL:

a) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi;

b) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;

c) investimenti in macchinari con una capacità lavorativa massima di **20.000 mc** di legname all'anno;

d) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;

e) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a **5.000 Euro.**

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche per le spese preparatorie vale, quale data di ammissibilità, la data di presentazione della domanda di sostegno al fine di assicurarne l'aderenza, anche formale, a quanto previsto dal bando.

SRD15, Az.2 - Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 – a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL.

SRD15, Az.2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

SRD15, Az.2 - Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 – Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi

comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Vigenza temporale delle spese

SP02 – Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Categorie di spese ammissibili

SP03 – Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR, si adottano anche le seguenti specifiche:

Spese ammissibili
Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata, al deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo.

SRD15, Az.2 - Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Erogazione di anticipi

SP07 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD15, Az.2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – Finalità specifiche dell'intervento

- coinvolgimento nelle filiere locali (contratti pluriennali di gestione forestale, partecipazione a reti d'impresa o forme associative, contratti di fornitura pluriennali) [nota: i contratti saranno

oggetto di controllo in caso di controllo ex post]
- sostenibilità ambientale degli investimenti (uso di attrezzature / materiali di consumo sostenibili)
- tipologia di investimento (livello di innovazione, specificità per la raccolta del legno, per la trasformazione del legno, per la filiera legno energia)

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente
- qualificazioni di tipo professionale
- qualificazioni ambientali, anche sotto forma di impegno

P04 – Dimensione economica dell'intervento
- sostenibilità economica dell'investimento

P08 – Altro
- imprese giovani
- localizzazione in zona montana

SRD15, Az.2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Coerenza della proposta con gli obiettivi della SSL e integrazione all'interno di filiere forestali a livello locale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD15, Az.2- Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	65%

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD15, Az.2- Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD15, Az.2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Come già illustrato per l'intervento SRD08 e più avanti per SRG08, questi tre interventi della Strategia di sviluppo locale del GAL sono sinergiche fra di loro e saranno supportate anche dall'Azione A.3 – Attività 5 di animazione e accompagnamento.

L'insieme delle misure e delle azioni intraprese avrà un impatto sugli attori locali della filiera a livello dell'intero territorio del GAL.

SRD15, Az.2 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD15, Az.2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

L'intervento concede un sostegno all'insediamento di nuove microimprese non agricole con priorità per quei settori collegati agli ambiti tematici ed obiettivi specifici della presente strategia, in particolare all'obiettivo specifico 1 "Creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socioculturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei".

Particolare attenzione sarà data alle proposte innovative in relazione ad attività e metodologie sviluppate e all'eventuale utilizzo di tecnologie digitali e a quelle proposte collegate alle "reti territoriali" e/o che mirano a mettere in rete diverse risorse e servizi al fine di promuovere una fruizione del territorio di qualità, sostenibile per l'ambiente e per il sistema economico locale.

Il piano aziendale di cui al criterio CR06 dovrà dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto presentato.

Le nuove microimprese potranno successivamente richiedere contributi per investimenti a valere sulla tipologia d'intervento SRD14 della presente Strategia.

L'informazione e la promozione relative ai servizi offerti dovranno essere garantite e portate

avanti congiuntamente con gli altri operatori nel contesto della promozione locale e regionale (banca dati GAL, altre banche dati locali e piattaforme regionali). I beneficiari della presente misura dovranno fornire, nell'ambito dell'attività 3 di accompagnamento A.3 descritta nel capitolo 3.2.3 della presente Strategia, le informazioni ed i dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione relativa alla struttura/infrastruttura valorizzata, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRE04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);

b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto

(approvazione della domanda di sostegno);

b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);

c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 – I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Caratteristiche del beneficiario
- Localizzazione della nuova impresa
- Caratteristiche del piano aziendale
- Caratteristiche qualitative del progetto
- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Innovatività della proposta
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale
- Capacità di redditività della nuova impresa

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario

Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Sinergie con le tipologie di intervento attivate per la valorizzazione delle risorse e servizi del territorio (SRD07-SRD09)

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Smart villages

SRG07 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRG07 - Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie smart village intese come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Gli Smart Village sono comunità omogenee dal punto di vista funzionale/strategico situate in zone rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per affrontare le sfide nel rispettivo contesto locale e che, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, avviano un processo di sviluppo sostenibile dei loro territori.

Gli Smart Village si affidano a un **approccio partecipativo** per sviluppare e attuare strategie che migliorino le condizioni di vita della comunità nei diversi aspetti economico, sociale e ambientale, in particolare **promuovendo l'innovazione diffusa** e sfruttando spesso (ma non esclusivamente) le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie smart villages devono considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e le sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie SMART VILLAGES afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti:

• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali -
• Cooperazione per il turismo rurale
• Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
• Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG07 - nel territorio GAL

L'intervento sostiene la preparazione ed attuazione di Progetti di comunità / Strategie Smart Village finalizzati a rispondere a specifici fabbisogni delle comunità e collegati agli ambiti e agli obbiettivi specifici della SSL, in special modo all'Obiettivo specifico 1 - Creazione di un sistema sostenibile ed accessibile di offerta socio-culturale e turistico-ricreativa locale per residenti e cittadini temporanei, mediante l'utilizzo di soluzioni innovative.

Trattandosi di un approccio nuovo per il territorio è prevista un'attività di accompagnamento A.3, con lo scopo di stimolare la creazione delle Comunità di progetto e la preparazione delle Strategie. La partecipazione al suddetto percorso di accompagnamento, l'individuazione, in tale contesto, di un'idea di progetto e relativa analisi di pre-fattibilità, costituisce requisito per la candidatura dei progetti sul presente intervento, secondo le modalità che verranno stabilite nel bando.

La proposta dovrà fare riferimento ad una comunità omogenea dal punto di vista funzionale/strategico ed essere finalizzata a mettere a sistema le risorse, le strutture e infrastrutture ed i servizi turistico-ricreativi e/o socio-culturali destinati alla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei su un'area di riferimento: un Comune o un aggregazione di Comuni, una o più Unioni Montane, un'area omogenea, una vallata, etc. La dimensione della Comunità, infatti, è connaturata al tipo di fabbisogno cui si intende dare risposta, al progetto che si vuole mettere in campo, alle tipologie di azioni connesse e alle reti/relazioni già in atto sul territorio.

In ogni caso dovrà essere dimostrato chiaramente l'approccio partecipativo utilizzato per la cooperazione tra i diversi attori della Comunità di progetto per la costruzione della Strategia: operatori privati, portatori di interesse, amministratori, esperti, organismi di ricerca, associazioni, residenti, cittadini temporanei e/o Cooperative di comunità eventualmente nate o in procinto di nascere sui territori, anche grazie allo stimolo del progetto.

La strategia dovrà, a partire dai punti di forza e dalle opportunità presenti in loco, affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile dell'offerta integrata, utilizzando un approccio innovativo dal punto di vista organizzativo e di processo, di prodotto e/o sociale, anche utilizzando tecnologie smart/digitali per rispondere a determinati fabbisogni e specifiche sfide. L'eventuale uso delle tecnologie ITC per la gestione e l'accesso a spazi e servizi dovrà contribuire alla transizione digitale della Comunità e al miglioramento delle competenze da parte degli utenti, in particolare delle fasce più deboli. A tale proposito è auspicabile che la strategia benefici della cooperazione e delle alleanze con altre comunità e attori nelle aree non solo rurali, ma anche urbane, con una logica di cooperazione *metromontana*, sia per l'acquisizione da parte dei territori rurali di tecnologie abilitanti, sia per configurare forme di gestione e accesso condivisi di spazi e servizi.

Il Progetto di comunità dovrà infine puntare a sviluppare un'offerta integrata per l'intera comunità, mirando a superare la dualità residenti – turisti: che siano messi a sistema beni o servizi per la fruizione ricreativa, sportiva o culturale del territorio, e/o spazi e servizi alla persona destinati a socialità, lavoro digitale o inclusione di persone con bisogni specifici, questi dovranno essere destinati e fruibili da entrambi gli attori. L'obiettivo è infatti quello di favorire la creazione di un sistema sostenibile di strutture e servizi ibridi dedicati a chi vive e frequenta i territori rurali, fruibili da attori diversi e in tutte le stagioni ed evitare la creazione di spazi sterili e sottoutilizzati, anche integrando nel progetto soggetti economici ed attività in forma imprenditoriale per garantire la sostenibilità economica del sistema.

Per quanto riguarda nello specifico l'offerta di risorse e servizi per la fruizione del territorio occorre che l'approccio progettuale tenga in conto l'attuale domanda di esperienze autentiche,

di informazioni smart ed in tempo reale sulle proposte del territorio e di possibilità di condivisione social dell'esperienza vissuta, orientando, nel contempo, i fruitori in una direzione ecologicamente sostenibile, incrementando l'accessibilità di strutture e servizi per persone con bisogni specifici e migliorando altresì il posizionamento sul mercato della destinazione mediante sistemi integrati, certificazioni e piani di promozione.

Fatti salvi i criteri di ammissibilità sotto illustrati, ulteriori specifiche relative alle forme di partenariato e alle tipologie di accordi e regolamenti interni saranno definite nei bandi.

SRG07 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG07 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRG07 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2 del Regolamento (UE) 2021/2115, devono configurarsi come partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

SRG07 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG07 - Criteri di ammissibilità

1) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

Ogni strategia SMART VILLAGE deve:

CR01 – essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR02 – riferirsi ad uno o più ambiti di cooperazione;

CR03 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR04 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

2) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari:

CR05 – L'intervento sostiene la creazione di SMART VILLAGE;

CR06 – Lo SMART VILLAGE deve coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere

rappresentato da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore della strategia smart village;

CR07 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

SRG07 - Categorie di spese ammissibili

SP01 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP02 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP03 – costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto;

SP04 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazioni di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG07 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - composizione e caratteristiche del partenariato

(ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 - caratteristiche della Strategia

(ad es. capacita della Strategia di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri

interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 – territorializzazione

(es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

SRG07 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Composizione e caratteristiche del partenariato

Caratteristiche e qualità della Strategia

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale
- Grado di innovazione (di processo, prodotto, organizzativa e sociale)
- Attivazione di risorse e servizi ibridi destinati alla comunità allargata di residenti e cittadini temporanei
- Proposte di fruibilità integrata di strutture e servizi per l'intera collettività senza distinzioni di abilità, capacità ed età (es. visite, trasporti, ricettività, servizi socio-culturali-ricreativi fruibili anche da persone con bisogni specifici etc.), anche mediante l'uso di tecnologie digitali.
- Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG07 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. Il sostegno è concesso come **importo globale**, per coprire i costi della cooperazione e i costi per investimenti materiali e immateriali necessari ad attuare la strategia smart village.
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100% È fatto salvo il rispetto di aliquote inferiori qualora previste dalle pertinenti normative sugli Aiuti di Stato, per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I TFUE

SRG07 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG07 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione, che partecipano alla strategia smart village, devono conferire, nell'ambito dell'accordo di cooperazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, il quale presenterà, in qualità di beneficiario, la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

Il sostegno sarà concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della

cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG07 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Riguardo al tema dell'accessibilità / fruibilità di risorse e servizi si individua la sinergia con il Progetto di Cooperazione "Alto Piemonte Bike" che intende approfondire il tema della fruibilità integrata "per tutti" di alcuni tratti di itinerari ciclo-turistici e strutture di servizio e della relativa informazione all'utente mediante le tecnologie digitali riprendendo le tematiche della proposta dei GAL Valli del Canavese, Valli di Lanzo e Val d'Aosta per il Laboratorio "Smart Village: dalla teoria alla pratica" della Rete Rurale Nazionale.

SRG07 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG07 - Aiuti di Stato

La tipologia di intervento ha natura trasversale. Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

SRG08 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OCX - Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

SRG08 - Finalità e descrizione generale

L'intervento verrà attuato nel solo comparto forestale.

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali forestali.

In particolare gli obiettivi della cooperazione saranno:

- lo sviluppo della gestione forestale associata basata sulla progettazione pluriennale, sulla pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale) e sulla programmazione tramite contratti pluriennali, con orientamento alla fornitura di servizi ecosistemici;
- lo sviluppo di forme di associazionismo (verticale o orizzontale) finalizzate all'introduzione/facilitazione dell'innovazione fra i propri associati.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un **importo globale** che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG08 - nel territorio GAL

In concorso con quanto attivato a livello regionale, gli interventi contribuiscono a potenziarne l'impatto sul territorio, in particolar modo sugli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti da frutto, sulla gestione associata dei residui colturali e altre forme di cooperazione volte a potenziare la filiera.

La finalità degli interventi è quella di consentire sul territorio del GAL una maggiore cooperazione fra gli attori della filiera del legno.

In particolare si intende favorire la gestione forestale associata, con focus a livello di GAL su

imprese e proprietari privati e la messa in opera di contratti pluriennali di gestione.

La finalità di questa gestione forestale associata e dei contratti pluriennali è duplice: da un lato si vuole consentire la gestione di una maggiore superficie forestale, superando le criticità date dalla frammentazione della proprietà fondiaria e portando a interventi maggiormente omogenei e accorpati, in grado di massimizzare e razionalizzare tutti i servizi ecosistemici forniti dal bosco, magari arrivando a forme di gestione pubblico-privato; dall'altro si vuole garantire alle imprese una programmazione delle proprie forniture e commesse, così da renderle maggiormente resilienti alle fluttuazioni dei mercati e in grado di fornire con continuità materiale nella filiera legno.

Le ricadute attese vanno dagli aspetti ambientali legati ai servizi ecosistemici resi dal bosco (produzione di legname, fonte rinnovabile, ma anche tutela idrogeologica, biodiversità, paesaggio, capacità di fornire benessere e svago, etc.) alle ricadute occupazionali e di redditività delle imprese e alla capacità di cooperare e di creare reti di impresa e sinergie fra tutti gli attori sul territorio.

Dal punto di vista della descrizione dell'intervento, si tratta di:

a) favorire forme di cooperazione (associazioni, consorzi, contratti di gestione, etc.) fra proprietari privati e imprese;

b) favorire la cooperazione fra imprese, ad esempio con la messa in condivisione con specifici contratti di macchine ad alto costo e alta efficienza o altre forme di cooperazione fra imprese;

c) finanziare le spese per l'affidamento in gestione di PFA esistenti a imprese qualificate locali;

d) favorire la cooperazione su specifici progetti di innovazione.

SRG08 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRG08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.Lgs. 34/2018 e DM attuativi
- L.r. 4/2009 e Regolamenti collegati

SRG08 - Tipologia di beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
4. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
5. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

SRG08 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG08 - Criteri di ammissibilità

CR01 – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici;

CR03 – Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

SRG08 – Impegni

I beneficiari si impegnano a:

IM01 – Diffondere i progetti e i risultati realizzati secondo le modalità che saranno definite dal GAL nei bandi.

SRG08 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale (del Beneficiario, del Gal o della Regione Piemonte) e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG08 - Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

SRG08 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato:
- qualità e competenza del partenariato
- rappresentatività e stabilità del partenariato

P02 - caratteristiche qualitative del progetto:
- chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività
- completezza e adeguatezza della documentazione
- proporzionalità fra investimenti e risultati
- coinvolgimento del territorio

P04 – specifiche tematiche presenti nella programmazione del GAL, garantendo la coerenza con la programmazione forestale regionale e/o locale:
- capacità della proposta progettuale di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità
- contenuto di innovazione in termini organizzativi e di contenuti
- capacità della cooperazione di esprimere effetti stabili nel tempo
- sostenibilità ambientale e qualificazione delle attività

SRG08 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Localizzazione degli investimenti.

Funzionalità, coerenza e complementarietà con la SSL e la pianificazione territoriale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG08 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione globale in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Costi Unitari per le spese di personale. Nelle more della definizione di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le "Unità di Costo Standard" calcolate ed approvate per l'applicazione della Misura 16 "Cooperazione" del PSR 2014-2022 del Piemonte, determinati ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. Tali Unità di Costo Standard sono riportate dettagliatamente negli allegati al CSR "Metodologia calcolo somma forfettaria M16", "Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16", "Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16".
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

SRG08 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG08 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento presenta sinergie con l'intervento SRD15, ad esempio per la realizzazione di progetti innovativi nel campo delle piattaforme logistiche web. L'intervento è anche propedeutico e funzionale a garantire l'approvvigionamento di biomassa agli impianti termici che saranno finanziati nell'ambito della SRD08, in quanto le associazioni fra proprietari e imprese e i contratti di gestione possono diventare uno degli strumenti con cui l'impianto si garantisce gli approvvigionamenti necessari al proprio fabbisogno di biomassa di qualità prodotta localmente.

SRG08 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG08 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
Progetto n.1: Asso Piemonte Comunica – Il programma LEADER spiegato bene	I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata **Asso Piemonte Leader** che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi. Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di: • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo. Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale prevista per LEADER e con la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori. Gli **interventi di massima** previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono: • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast; • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese); • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. Potenziali Partner coinvolti: Tutti i GAL Piemontesi Asso Piemonte Leader (partner esterno) Importo di contributo per il GAL Valli del Canavese € 10.000.
Progetto n.2: 5 Star Nature	Nell'ambito del PSR 2014-2022 – Operazione 19.3.2 "Cooperazione tra gruppi di azione locale", il GAL Valli del Canavese è stato partner

del progetto di cooperazione transnazionale “5 Star Nature”, il cui obiettivo prioritario è stato quello di condividere buone pratiche sul tema del turismo outdoor naturalistico - esperienziale e di rafforzare una rete europea di imprenditori nel settore turistico. Il progetto 5 Star Nature si è concluso a cavallo dell’anno 2020/2021 e durante le annualità 2022/2024 è stata sviluppata una nuova fase del progetto, denominata “5 Star Nature +”, con l’obiettivo di promuovere il cicloturismo attraverso la creazione di una rete di eventi internazionali, promossi e pubblicizzati nei territori partner, sulla base di un'immagine coordinata e condivisa. Nell’ambito di tale progetto Il GAL Valli del Canavese ha realizzato, nel mese di Settembre 2022 e nel mese di Ottobre 2023, due eventi cicloturistici “Rural Biking / BikingGAL” nella zona dell’anfiteatro morenico, inteso non solo come evento ciclistico, ma anche come momento di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e dei cittadini-turisti sulla promozione della mobilità turistica sostenibile.

E’ intenzione del GAL Valli del Canavese proseguire tale progetto di cooperazione, declinando ulteriormente l’idea progettuale in chiave accessibile, al fine di sviluppare un’offerta turistica outdoor accessibile personalizzata e di qualità, che consenta la fruizione del territorio ad una più ampia platea di utenti, compresi quelli con esigenze specifiche.

Gli interventi che potranno essere realizzati nell’ambito del futuro progetto di cooperazione “5 Star Nature 2023-2027” sono indicativamente i seguenti:

- Condivisione di buone pratiche sul tema del turismo naturalistico esperienziale accessibile a livello internazionale, tramite Study Visit mirate presso i partner del progetto.
- Scambio di imprenditori e formazione congiunta sui temi del turismo accessibile ed esperienziale.
- Mappatura digitale e promozione delle imprese locali.
- Promozione congiunta a livello nazionale e transnazionale (video, web, social media, eventualmente partecipazione congiunta a fiere internazionali).
- Incontri internazionali aperti al pubblico e promozione di reti e pacchetti turistici.

I potenziali partner saranno quelli dell’attuale progetto di cooperazione, ovvero i GAL:

- MTÜ Lääne-Harju Koostöökogu (Western Harju Partnership), Estonia
- Aktiivinen Pohjois – Satakunta ry LAG, Finland
- MTÜ Järva Arengu Partnerid (NGO Järva Development Partners), Estonia
- Asociación Desarrollo Integral del Valle del Ambroz (DIVA) LAG, Spain
- LAG Asociación Promoción y Desarrollo Rural Geoparque Mundial UNESCO Villuercas - Ibores - Jara APRODERVI
- GAL Valli del Canavese
- GAL Montagne Biellesi

	Il progetto potrà prevedere l'eventuale ingresso di nuovi partner. Importo di contributo per il GAL Valli del Canavese € 50.000,00.
Progetto n.3: "Alto Piemonte Bike" - Organizzazione e Valorizzazione del patrimonio cicloturistico dell'Alto Piemonte	Potenziali partner coinvolti: GAL Terre del Sesia, GAL Laghi e Monti, GAL Montagne Biellesi, GAL Canavese, GAL Vallèe d'Aoste. Il progetto potrà prevedere l'eventuale ingresso di nuovi partner. Il territorio dell'Alto Piemonte è fortemente vocato al cicloturismo e lo dimostra la diffusa rete di itinerari locali, interprovinciali e regionali che lo attraversano. La finalità dell'attività di cooperazione è quella di favorire lo sviluppo di un prodotto turistico unitario e coordinato su tutto il territorio, capace di diventare "attrattore" territoriale per turisti giornalieri, ma soprattutto per turisti plurigiornalieri, trasformando i territori coinvolti in una vera e propria destinazione "bike friendly". Ad oggi infatti la rete ciclo escursionistica risulta molto estesa, ma frammentata e spesso priva di una pianificazione manutentiva. Inoltre manca totalmente di coordinamento sia dal punto di vista della governance che in ottica promozionale e informativa. La cooperazione si propone pertanto di raggiungere i seguenti obbiettivi: - analizzare l'area della cooperazione al fine di redigere un censimento univoco e completo dell'offerta territoriale (tracciati, servizi, infrastrutture e linee di TPL con integrazione alla pratica cicloturistica, punti di interesse principali, etc.) e della vocazione delle imprese ad ospitare i cicloturisti (presenza di bike hotel e di imprese operanti in ambito bike, come noleggio e riparazione, servizi di trasporto privato, etc.). - redazione di un Piano Strategico Operativo finalizzato a migliorare la maturità del prodotto bike mediante l'individuazione e la tracciatura degli itinerari prioritari, la definizione degli interventi infrastrutturali necessari a soddisfare le esigenze del target di prodotto, l'individuazione di una governance unitaria. - individuata la strategia e definiti gli interventi prioritari sarà sviluppato un progetto unitario di comunicazione interna (segnaletica, cartellonistica, mappatura, ecc.) ed esterna (immagine coordinata web della destinazione cicloturistica "Alto Piemonte", promozione e campagne informative plurilingue, ecc.) Nell'ambito della cooperazione, i partner si propongono di sviluppare due itinerari prioritari al fine di favorire una maggiore attrattività per il turismo internazionale ed in particolare: - "Giro del Rosa": itinerario plurigiornaliero tra Valsesia e Valle del Lys, con il territorio eporediese e biellese. - I Sacri Monti UNESCO dell'Alto Piemonte: itinerario plurigiornaliero tra i Sacri Monti di Domodossola, Orta, Varallo, Oropa e Belmonte. Questo itinerario ha la peculiarità di essere fruibile dai turisti nordalpini (CH, A, DE) raggiungendo Domodossola in Treno e rientrando in Svizzera da Aosta dopo aver percorso la pista ciclabile della Vallèe d'Aoste. Nell'ambito del progetto di Cooperazione "Alto Piemonte Bike" si intende approfondire inoltre il tema della fruibilità integrata "per tutti" di alcuni tratti di itinerari ciclo-turistici e strutture di servizio e della relativa

	informazione all'utente mediante le tecnologie digitali riprendendo le tematiche della proposta dei GAL Valli del Canavese, Valli di Lanzo e Val d'Aosta per il Laboratorio "Smart Village: dalla teoria alla pratica" della Rete Rurale Nazionale. Importo di contributo per il GAL Valli del Canavese €. 80.000,00.

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali.

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
Attività n.1: "Reti territoriali"	L'attuale domanda di servizi turistico-ricreativi e socio-culturali come mix di esperienze diverse ci pone nella condizione di pensare ad un sistema di offerta di servizi integrato, che risponda ad esigenze diversificate e metta in rete operatori che forniscono servizi diversi: ricettività, ristorazione, vendita prodotti, noleggio attrezzature, trasporto, informazione, attività sportive o culturali, servizi alla persona etc. Per rispondere a tale domanda il sistema necessita, come evidenziato nei paragrafi precedenti, di progetti di "Reti territoriali". L'attività 1 si configura dunque come un percorso di accompagnamento finalizzato ad approfondire il tema delle Reti sul territorio e a stimolarne la creazione, mediante attività di sensibilizzazione e formazione/informazione degli attori del territorio, animazione, coordinamento e co-progettazione. È pensata in particolare per accompagnare i soggetti beneficiari degli interventi SRD03 tipologia a) e SRD14 tipologie a) e c) nello sviluppo di un progetto comune finalizzato a fornire una gamma diversificata di servizi turistico-ricreativi e socio-culturali integrati, rafforzando il sistema di offerta e dotandolo di una maggiore attrattività e competitività. È aperta però anche ai soggetti gestori degli itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito della presente Strategia e in coerenza con gli interventi SRD07 e SRD09, i quali potranno eventualmente essere inseriti nella "Rete territoriale" come beneficiari diretti o indiretti, per una più ampia visione di valorizzazione del territorio e di sviluppo sostenibile dello stesso e per un maggiore impatto sul territorio. La partecipazione al presente percorso di accompagnamento e l'individuazione, in tale contesto, di un'idea di progetto e relativa analisi di

	pre-fattibilità, costituisce premialità per la candidatura dei progetti di Rete territoriale. Il team di professionisti esterni incaricato di tale accompagnamento dovrà garantire la conoscenza del territorio e delle dinamiche di sviluppo economico in atto e le competenze per condurre percorsi di animazione e co-creazione. Interventi collegati: SRD03 tipologia a) e SRD14 tipologie a) e c) (eventualmente SRD07 e SRD09) Importo: 20.000 €
Attività n.2: "Smart Village"	L'attività 2 è finalizzata ad approfondire sul territorio il tema degli Smart Village e ad individuare quelle aree interessate ad intraprendere un percorso per costruire **progetti pilota** che utilizzino tale metodologia di co-creazione. Si tratta di un percorso di sensibilizzazione e formazione/informazione degli attori del territorio, animazione, coordinamento e co-progettazione con lo scopo di stimolare la creazione di Comunità di progetto e la preparazione di Strategie con la metodologia Smart Village. L'attività di accompagnamento servirà ad analizzare i dati di contesto e approfondire la conoscenza degli stakeholder del territorio, a stimare le possibili ricadute economiche e sociali della strategia, a creare relazioni e coinvolgere le comunità nell'espressione del fabbisogno specifico e ad accompagnarle nella definizione del Progetto di comunità (soprattutto per quel che attiene alla sperimentazione di modalità innovative), nonché nella pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività. La partecipazione al presente percorso di accompagnamento, l'individuazione, in tale contesto, di un'idea di progetto e relativa analisi di pre-fattibilità, costituisce requisito per la candidatura dei progetti sull'intervento SRG07. Il team di professionisti esterni incaricato di tale accompagnamento dovrà garantire la conoscenza del territorio e delle dinamiche di sviluppo economico in atto e le competenze per condurre percorsi di animazione e co-creazione. Intervento collegato SRG07 Importo: 20.000 €
Attività n.3: "Banca dati per l'informazione e la promozione del territorio"	L'informazione e la promozione relative alle strutture e ai servizi turistico-ricreativi e socio-culturali creati con la presente Strategia di sviluppo dovranno essere garantite e portate avanti nel contesto della promozione locale e in sinergia e a supporto delle attività di promozione della Regione Piemonte. L'attività 3 è finalizzata a connettersi ai canali di promozione regionale: il GAL, mediante i professionisti esterni incaricati, si porrà come interfaccia tra territorio e Regione, come collettore delle informazioni relative all'offerta di risorse e servizi del territorio, anche grazie alla piattaforma messa a punto con il progetto ExplorLab (Programma ALCOTRA). Si tratta di una banca dati georeferenziata che, grazie ad una convenzione con Wikimedia Italia, è stata trasferita anche su OpenStreetMap per essere aggiornabile e fruibile da tutti (https://galvallidelcanavese.it/un-territorio-da-scoprire/). I beneficiari degli interventi della presente Strategia, nell'ambito dell'attività di accompagnamento 3, dovranno fornire e trasferire le informazioni ed i

	dati necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione relativa alla struttura/infrastruttura/servizio valorizzati, secondo le modalità individuate dal GAL nei bandi. Il discorso vale per la promozione del sistema outdoor, dei servizi e delle strutture turistico-ricreative e socio-culturali, del patrimonio culturale, così come dei servizi per la fruizione del territorio. Interventi collegati: SRD03 Az 1 - SRD07 AZ. 4 e 5 - SRD09 Az. c) - SRD14 - SRE04 - Eventualmente anche filiere agroalimentari e forestali. Importo: 10.000 €
Attività n.4: "Aggiornamento dei Manuali GAL"	A causa dell'ampliamento del territorio del GAL nell'area morenica, si rende necessario l'aggiornamento dei Manuali realizzati nella passata programmazione dal GAL Valli del Canavese: "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali" e "Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e del paesaggio". L'aggiornamento riguarderà tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale antropico e l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche della nuova area GAL. Intervento collegato SRD09 az. c) Importo: 10.000 €
Attività n.5: "Filiera bosco-energia"	L'attività di accompagnamento è finalizzata a verificare la fattibilità sul territorio GAL degli interventi previsti nella presente SSL nell'ambito della filiera bosco energia Nell'attività sono comprese anche animazioni territoriali sui temi dell'associazionismo e delle certificazioni (gestione forestale sostenibile e qualità delle biomasse) Interventi collegati: SRD08, SRD15, SRG08. Importo: 13.593,60 €

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

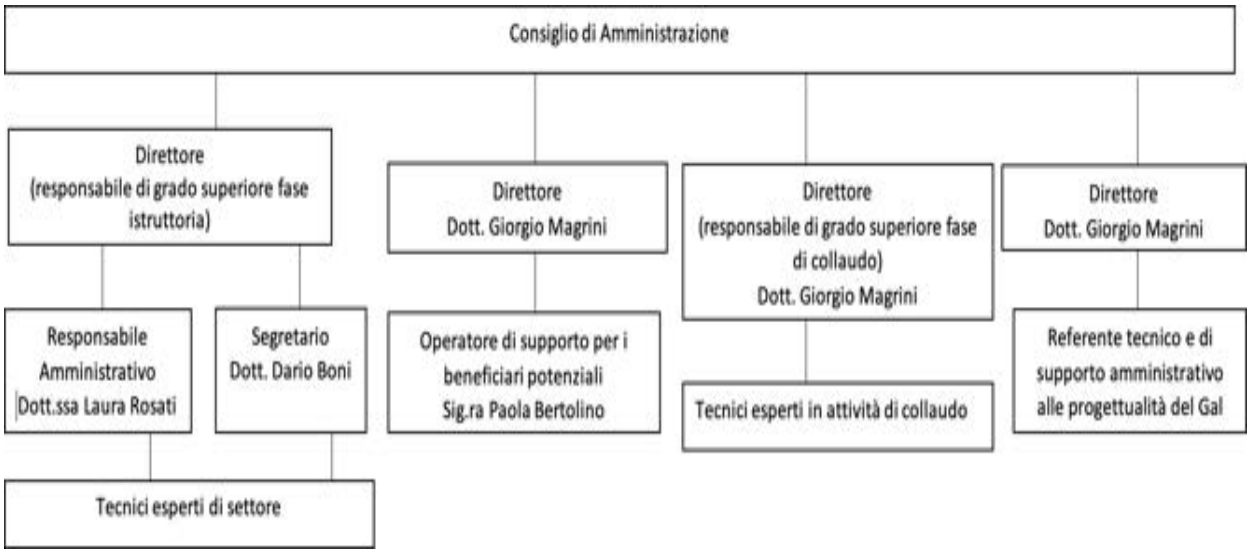
Il GAL si dota di una struttura amministrativa–tecnico-operativa costituita da personale, con caratteristiche stabilite dal CdA, atto a garantire le prestazioni finalizzate all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e delle altre progettualità attivate.

Il personale del GAL è composto dalle seguenti figure professionali, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Regione Piemonte: un Direttore, un Responsabile Amministrativo, un Segretario, un Referente tecnico e di supporto amministrativo alle progettualità del GAL, di cui al paragrafo 3.3.1 Azione B.1.

È prevista inoltre la presenza di un operatore di supporto per i beneficiari, il quale svolge anche funzioni di animatore, di cui al paragrafo 3.3.2 Azione B.2.

È inoltre previsto il supporto di esperti di settore per la valutazione tecnica ed economica delle istanze a contributo, e per i collaudi degli interventi eseguiti.

L'organigramma di funzionamento della struttura è così articolato:



PROFILI PROFESSIONALI

DIRETTORE

A questa funzione competono:

- il raccordo e il coordinamento dei rapporti tra GAL, CdA, prestatori di servizi e uffici regionali;
- la predisposizione di misure per evitare conflitti di interesse;
- la supervisione dei verbali di istruttoria e la trasmissione della proposta di graduatoria al CdA per l'approvazione.
- il monitoraggio del cronoprogramma di investimenti/interventi previsto dal piano di attività del GAL;
- la predisposizione dei progetti e dei bandi;
- il coordinamento e la supervisione dell'attività del personale del GAL e dei tecnici esperti in attività di collaudo;
- la proposta al CdA di varianti alla SSL, nel rispetto delle disposizioni Regionali;
- la rappresentanza tecnica del GAL, con la partecipazione a riunioni informative e di coordinamento all'interno ed all'esterno dell'area GAL;
- i rapporti con istituti di credito.

Il Direttore del GAL è il Dott. GIORGIO MAGRINI, assunto il 01/06/2009, ha un incarico con

contratto a tempo indeterminato full time (40 ore settimanali) CCNL Commercio – Livello Quadro.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

A questa funzione competono:

- attività di istruttoria delle domande di aiuto/pagamento nel rispetto della separazione delle funzioni;
- la definizione e l'applicazione delle procedure di gestione della SSL;
- l'aggiornamento del sistema informatico e dell'archivio cartaceo e informatizzato;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- gestione dei contatti con la Banca, dei pagamenti e di monitoraggio del conto corrente;
- la responsabilità dell'anticorruzione e della trasparenza amministrativa
- la predisposizione e richiesta dei cofinanziamenti, previa approvazione del CdA;
- la verbalizzazione delle sedute del CdA.

Il Responsabile Amministrativo del GAL è la Dott.ssa LAURA ROSATI, assunta il 21/11/2012; ha un incarico con contratto a tempo indeterminato part time (70% - 28 ore settimanali) CCNL Commercio – I Livello.

SEGRETARIO

A questa funzione competono:

- attività di segreteria;
- organizzazione e gestione dell'archivio cartaceo e informatizzato;
- raccolta e archiviazione dei documenti fiscali e contabili inerenti all'attività del GAL;
- verbalizzazione delle sedute del CdA;
- attività di istruttoria delle domande di aiuto/pagamento nel rispetto della separazione delle funzioni;
- supporto alle attività di istruttoria delle domande di aiuto/pagamento;
- le attività di responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto in alternativa al RAF nel caso di assenza dello stesso, di situazioni di conflitto di interessi o di bandi in cui le competenze curriculari siano ritenute maggiormente attinenti alle specifiche del bando.

Il Segretario del GAL è il Dott. DARIO BONI, assunto il 07/01/2019; ha un incarico con contratto a tempo indeterminato part time (80% - 32 ore settimanali) CCNL Commercio – II Livello.

REFERENTE TECNICO E DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLE PROGETTUALITA' DEL GAL

A questa funzione competono:

- l'attività di segreteria e front-end negli orari di apertura.
- il supporto all'attività amministrativa e finanziaria;
- il supporto alle attività di monitoraggio e valutazione;
- il supporto alla redazione e pubblicazione di documenti legati alla trasparenza amministrativa;
- la partecipazione a riunioni locali, nazionali e transnazionali con i soci, i partner, i consulenti, i collaboratori e i fornitori del GAL e relativa verbalizzazione.
- la comunicazione e l'informazione (anche tramite aggiornamento del sito web e l'ideazione di contenuti) in merito alle attività progettuali del GAL e il coordinamento dei fornitori incaricati della comunicazione/promozione;
- l'implementazione, tramite mappatura georeferenziata, della piattaforma WEB, su Openstreetmap, relativa all'offerta turistica integrata del territorio GAL;
- le attività connesse con l'animazione delle imprese sui temi dell'innovazione e la messa in rete delle competenze;
- il supporto alla preparazione dei bandi e all'istruttoria delle istanze;
- l'attività di istruttoria delle domande di pagamento in caso di bandi in cui le competenze curriculari siano ritenute adeguate all'ambito tematico del contributo.

Il Referente tecnico e di supporto amministrativo alle progettualità del GAL è la Dott.ssa Sara Martinengo, assunta il 21/03/2022; ha un incarico con contratto a tempo indeterminato part time (90% - 36 ore settimanali) - CCNL Commercio II Livello.

TECNICI ESPERTI PER LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE/COLLAUDO

I tecnici per le attività di valutazione sono incaricati della valutazione delle istanze pervenute al GAL e svolgono la propria attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Direttore, del RAF e del Segretario. I tecnici vengono individuati, in base alle professionalità necessarie alla valutazione, tramite le procedure previste dal D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. I tecnici esperti per le attività di collaudo si occupano delle verifiche tecniche e amministrative relative agli interventi finanziati. I tecnici svolgono la propria attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Direttore.

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

La Sede legale del GAL è situata in Corso Ogliani 9 – 10080 Rivara (To).

Nel 2019 il GAL ha aperto una sede operativa situata in Via Circonvallazione 9 – 10080 Rivara (To). Orari uffici: dal lunedì al venerdì 8.30 - 17.30; venerdì 8.30-12.30

Tale scelta deriva dalla volontà di garantire una presenza costante e assidua sul territorio e di consentire a soggetti terzi di accedere alla sede del GAL in totale sicurezza.

Attività generali per la gestione del programma

- Selezione fornitori di beni e/o servizi utili al normale funzionamento della struttura, oltre che all'attuazione delle misure previste dal PSL, nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici disciplinata dal D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
- Partecipazione ad attività formative, corsi di aggiornamento, convegni, seminari, workshop, gruppi di lavoro tematici.
- Monitoraggio e valutazione dell'avanzamento del Programma
- Pubblicità, informazione: tali attività verranno svolte tramite il periodico aggiornamento del sito istituzionale www.galvallidelcanavese.it, attraverso le attività dello sportello per le imprese e implementando un ufficio stampa che gestirà anche la comunicazione attraverso i social:
  Facebook https://www.facebook.com/GALcanavese - num. follower 7.937
  Linkedin https://www.linkedin.com/company/gal-valli-del-canavese/- num. collegamenti 153

Instagram https://www.instagram.com/galvallidelcanavese/ - num. follower 1.038

- Trasparenza amministrativa: il sito istituzionale del GAL già prevede una sezione relativa alla trasparenza amministrativa puntualmente aggiornata.
- Altri adempimenti di carattere generale necessari al fine di una corretta attuazione della PSL/SSL

Attività di attuazione delle operazioni a Bando

- Definizione dei criteri di selezione delle operazioni
- Predisposizione e pubblicazione dei bandi
- Istruttoria delle domande di sostegno (incluse varianti, proroghe, rinunce)
- Istruttoria delle domande di pagamento (anticipi, acconti, saldi, invio liste di liquidazioni ad Arpea)

Attività di attuazione delle operazioni di accompagnamento del GAL

- Definizione dei contenuti del progetto e presentazione della domanda di sostegno
- Eventuale selezione di un soggetto attuatore del progetto
- Rendicontazione del progetto (domanda di pagamento)

Attività di controllo

- Controlli sui beneficiari in entrambe le fasi di domanda di sostegno e di pagamento: controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni dei beneficiari tramite specifici portali e banche dati (Casellario giudiziale e antimafia, DURC, portale Registro Nazionale Aiuti per il controllo dei de minimis e della clausola Deggendorf).
- Collaudi e visite in situ per verificare la realizzazione degli interventi secondo quanto previsto e il rispetto di tutti gli obblighi prescritti. In un momento successivo, enti terzi delegati da ARPEA realizzano eventualmente controlli ex-post o di secondo livello su quanto già verificato dal personale del GAL.
- Monitoraggio dell'avanzamento della spesa su base periodica tramite i dati forniti dal Sistema Regionale e dai Referenti Regionali, integrati da appositi schemi sviluppati internamente.
- Recepimento di quanto trasmesso dall'Ente di Gestione competente relativamente agli indicatori di output di cui all'O01 SRG06 del CSR Piemonte 2023-2027, a completamento e integrazione dei meccanismi di autovalutazione dell'impatto del GAL già previsti e attuati con il supporto di Ires Piemonte.

Attività di Comunicazione e Informazione

- Progettazione e produzione di materiali informativi e divulgativi
- Implementazione del sito web del GAL
- Attività di comunicazione e informazione attraverso i canali social del GAL Valli del Canavese:
  Facebook https://www.facebook.com/GALcanavese - num. follower 7.937
  Linkedin https://www.linkedin.com/company/gal-valli-del-canavese/- num. collegamenti 153
  Instagram https://www.instagram.com/galvallidelcanavese/ - num. follower 1.038
- Organizzazione di attività formative, corsi di aggiornamento, incontri, convegni, seminari, workshop,…
- Presenza dei referenti del GAL ad eventi isolati e decisi anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori.

Beneficiario
GAL
Modalità di attuazione
Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

La Sede legale del GAL è situata in Corso Ogliani 9 – 10080 Rivara (To).

Nel 2019 il GAL ha aperto una sede operativa situata in Via Circonvallazione 9 – 10080 Rivara (To). Orari uffici: dal lunedì al venerdì 8.30 - 17.30; venerdì 8.30-12.30

Tale scelta deriva dalla volontà di garantire una presenza costante e assidua sul territorio e di consentire a soggetti terzi di accedere alla sede del GAL in totale sicurezza.

Al fine di migliorare l'attività di informazione ed animazione a per i potenziali beneficiari, verrà istituito un servizio ad hoc nella la sede del GAL a Rivara e su appuntamento presso 4 sedi comunali da individuare nel perimetro del territorio del GAL.

Orari: la presenza dell'operatore per lo svolgimento del servizio di informazione/animazione nella sede del GAL sarà garantita, in orari mattutini da definire, per un totale di 9 ore settimanali e presso le 4 sedi comunali, da individuare nel perimetro territoriale del GAL, su appuntamento. Nelle restanti ore di servizio, l'operatore svolgerà attività di back-office e comunicazione presso l'ufficio di Rivara.

A seguito dell'approvazione definitiva del SSL, verrà prodotto idoneo materiale informativo per pubblicizzare l'attività di informazione/animazione.

Per una puntuale divulgazione delle iniziative attivate, verranno costantemente aggiornati il sito istituzionale ed i social e verrà implementato l'ufficio stampa del GAL.

L'attività di animazione prevedrà inoltre l'organizzazione di eventi su tutto il territorio, al fine di pubblicizzare le attività del GAL, informare i potenziali utenti sulle iniziative in corso e aggiornare le amministrazioni sui risultati conseguiti per lo sviluppo del territorio.

UFFICIO STAMPA

Il flusso di informazioni da e verso il territorio verrà gestito dall'ufficio stampa coordinato dall'operatore di supporto. Le attività gestite dall'ufficio si concretizzeranno:
- nella collaborazione alla progettazione e produzione di materiali informativi e divulgativi;
- nella redazione di comunicati stampa e relazioni con i media;
- nella pianificazione e nel coordinamento degli eventi sul territorio;
- nella predisposizione e gestione degli inviti per gli eventi;
- nella redazione di testi e presentazioni per gli eventi;
- nell'aggiornamento puntuale del sito istituzionale e dei social:
  Facebook https://www.facebook.com/GALcanavese
  Linkedin https://www.linkedin.com/company/gal-valli-del-canavese/
  Instagram https://www.instagram.com/galvallidelcanavese/
- nella predisposizione delle rassegne stampa.
-

ORGANIGRAMMA DEL GAL PER ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il personale del GAL incaricato delle attività di animazione è composto da un'operatrice di supporto nei confronti dei beneficiari potenziali.

L'attività dell'operatore verrà inoltre coadiuvata e supervisionata dal Direttore.

L'organigramma di funzionamento della struttura per le attività di animazione risulta così articolato:

PROFILO PROFESSIONALE

OPERATORE DI SUPPORTO PER I BENEFICIARI

L'operatore di supporto è la figura di riferimento per i potenziali beneficiari delle azioni a attività del GAL.

In particolare, l'impegno dell'operatore si concretizzerà:

- in un'attività costante di animazione e informazione nei confronti degli operatori locali e del territorio, in collaborazione con la struttura tecnica del GAL.
- nella prima accoglienza ed orientamento degli utenti nell'ambito delle iniziative del GAL;
- nel supporto dei beneficiari in fase di presentazione della domanda e successiva attuazione delle operazioni;
- nelle relazioni con fornitori e prestatori di servizi per le attività di comunicazione e animazione.
- nella gestione dell'ufficio stampa del GAL.

L'operatrice di supporto per i beneficiari è Maria Bertolino, assunta il 02/07/2012. La sig.a Maria BERTOLINO ha un incarico con contratto a tempo indeterminato part time (65%) CCNL Commercio Terziario – II Livello: 26 h ore.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	100%